



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 158 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



giovedì 16 luglio 2026 - B: V. del Carmelo

Mancini torna in azzurro?

Alla Coppa dei Canottieri l'ex ct brilla con gol, assist e rigore decisivo. La seconda settimana consecutiva accanto a Malagò alimenta i sussurri sul futuro della panchina della nazionale



Le recenti apparizioni pubbliche di Roberto Mancini hanno alimentato le voci su un possibile ritorno alla guida della Nazionale italiana. Dopo la Partita del Cuore, l'ex commissario tecnico è tornato in campo alla Coppa dei Canottieri Cbill con la maglia dell'Aniene Over 60, condividendo ancora una volta il terreno di gioco con il presidente del CONI, Giovanni Malagò. Una doppia presenza che ha attirato l'attenzione di tifosi e addetti ai lavori, alimentando le indiscrezioni su un possibile futuro sulla panchina azzurra. Nella sfida contro il Circolo Tennis Eur, terminata 6-6 nei tempi regolamentari e decisa ai calci di rigore, Mancini è stato il protagonista assoluto. Ha realizzato un gol, servito cinque assist e trasformato il rigore decisivo che ha regalato la vittoria all'Aniene. La sua prestazione ha confermato il carisma e la leadership che lo hanno sempre contraddistinto, catalizzando l'attenzione ben oltre il risultato della partita. Sebbene non esistano conferme ufficiali, la presenza ripetuta accanto a Malagò è stata interpretata da molti come un possibile segnale in vista di un futuro ritorno alla guida dell'Italia. Il nome di Mancini continua infatti a essere tra i più citati da chi auspica un cambio di rotta per la Nazionale, anche alla luce del ricordo del trionfo agli Europei del 2021. Per il momento si tratta solo di indiscrezioni, ma le voci sul suo possibile ritorno continuano a farsi sempre più insistenti.

*Traffico di cocaina, usura ed estorsioni con metodo mafioso
Il bilancio della maxi operazione dei Carabinieri in cinque province*

Cassinate, smantellato clan familiare 20 arresti e sequestro da 5,3 milioni

Un'organizzazione familiare radicata da oltre dieci anni nel Cassinate, attiva nel traffico di cocaina e in un sistema di usura ed estorsioni fondato su intimidazioni e violenze, è stata disarticolata dai Carabinieri di Cassino in un'operazione coordinata dalla DDA di Roma. All'alba sono state eseguite 20

misure cautelari e un sequestro preventivo da 5.378.920 euro, con interventi simultanei tra Frosinone, Napoli, Caserta, Perugia e Roma. L'indagine ha ricostruito un sodalizio con ruoli definiti, piazze di spaccio attive e un punto di cessione "sempre aperto" gestito da donne della famiglia. Documentati l'impie-

go di minori, armi, minacce, incendi e prestiti usurari che costringevano le vittime a cedere beni o commettere reati. Un quadro che ha portato alla contestazione del metodo mafioso, confermando la pericolosità e la capacità di intimidazione del gruppo.

A pag 4



Questa mattina in Campidoglio nasce la Dichiarazione per una Pace Disarmata. Premi Nobel, leader internazionali e Santa Sede per la governance etica dell'IA nell'era nucleare

Pace, Roma guida il dibattito globale

La Sala Giulio Cesare diventa oggi il cuore del confronto mondiale su pace, tecnologia e sicurezza internazionale. Si chiude la Global Nobel Laureates Assembly on Artificial Intelligence and Nuclear War, vertice che riunisce Premi Nobel, ex capi di Stato e studiosi per delineare una visione condivisa sulla governance dell'intelligenza artificiale in un mondo segnato da armi nucleari e sistemi autonomi. Il momento culminante sarà la firma della Dichiarazione di Roma per una Pace Disarmata e Disarmante, documento che

propone principi etici e linee guida per un equilibrio tra innovazione digitale e responsabilità globale. Attesi gli interventi del sindaco Roberto Gualtieri, dei rappresentanti della Santa Sede e di Sharon Stone, che porterà il suo contributo culturale prima della firma. Una giornata che consegna alla comunità internazionale un appello alla cooperazione e a un disarmo anche culturale, per costruire un futuro fondato sulla sicurezza e sulla dignità umana.

A pag 2



La Regione convoca Trenitalia e RFI dopo le proteste per sovraffollamento, valigie ovunque e ritardi cronici che rendono la Roma-Civitavecchia una linea al limite

FL5, pendolari allo stremo

Il 21 luglio si terrà un incontro tra l'assessore ai Trasporti della Regione Lazio, Fabrizio Ghera, il comitato dei pendolari della linea ferroviaria FL5 Roma-Civitavecchia, Trenitalia e RFI per affrontare i gravi disagi che da anni interessano la tratta, aggravati durante il periodo estivo. La linea, fondamentale per i collegamenti tra Roma e il litorale laziale, è sempre più congestio-

nata a causa del forte afflusso di crocieristi in partenza o in arrivo dal porto di Civitavecchia. Il principale problema è il sovraffollamento dei treni: corridoi e ingressi sono spesso occupati da numerosi bagagli, rendendo difficile la circolazione dei passeggeri e creando potenziali rischi per la sicurezza in caso di emergenza. Nonostante l'impiego dei moderni convogli Rock e Pop, gli

spazi dedicati ai bagagli risultano insufficienti e il personale di bordo fatica a far rispettare le norme di sicurezza. Oltre al sovraffollamento, i pendolari denunciano ritardi frequenti, guasti e corse cancellate, chiedendo da tempo interventi strutturali. Tra le possibili soluzioni che potrebbero essere discusse durante il tavolo tecnico c'è l'introduzione di un sistema per il

trasporto separato dei bagagli dei crocieristi, simile al progetto "Airport in the City", che consentirebbe di alleggerire i treni e migliorare sicurezza e comfort per tutti i viaggiatori. L'incontro del 21 luglio rappresenta quindi un passaggio importante per individuare soluzioni concrete e migliorare il servizio su una linea essenziale per migliaia di pendolari.

Fiumicino

Due carrelli spariti in pochi secondi. Identificata una coppia di giovani bosniaci

Furto da 1 milione al tax refund

Una coppia di turisti americani di origine araba è stata vittima di un furto all'aeroporto di Fiumicino, mentre si trovava agli sportelli del tax refund prima di partire per gli Stati Uniti. I due avevano con sé due carrelli carichi di valigie e borse di lusso contenenti orologi Rolex e Audemars Piguet, un orologio Cartier del valore di 300 mila euro, gioielli, accessori di marchi come Hermès, Gucci, Louis Vuitton e Bulgari, oltre a contanti e altri beni preziosi, per un valore complessivo di circa un milione di euro.

Secondo la ricostruzione della Polaria, i ladri avrebbero seguito la coppia osservandone i movimenti e, approfittando di un momento di distrazione mentre i turisti compilavano la documentazione per il rimborso fiscale, hanno portato via i carrelli senza destare sospetti. Dopo il furto, sono fuggiti a bordo di un camper e hanno consegnato parte della refurtiva a un ricettatore lungo l'Autostrada del Sole.

Le indagini, coordinate dalla Procura di Civitavecchia, si sono concluse in soli quattro giorni grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza, che hanno permesso di identificare due giovani bosniaci di 20 e 21 anni. I due sono stati rintracciati a Venezia durante un controllo di polizia. Nel camper sono stati recuperati solo alcuni gioielli, mentre gran parte del bottino era già stata smistata nei canali del mercato illegale. L'episodio evidenzia come le aree di transito degli aeroporti possano rappresentare punti vulnerabili, soprattutto per chi trasporta beni di grande valore. Per questo motivo, le autorità ricordano l'importanza di non lasciare mai incustoditi bagagli e oggetti preziosi, neppure per pochi secondi.

Nobel, leader globali e Sharon Stone firmano la Dichiarazione per una Pace Disarmata

Pace, Roma chiama il mondo

Oggi in Campidoglio la giornata conclusiva dell'Assemblea globale su IA e rischio nucleare

Oggi, giovedì 16 luglio, la Sala Giulio Cesare del Campidoglio diventerà il centro simbolico del dibattito mondiale su pace, tecnologia e sicurezza globale. Si chiuderà infatti la Global Nobel Laureates Assembly on Artificial Intelligence and Nuclear War, il vertice che riunisce Premi Nobel, ex capi di Stato, leader religiosi e studiosi di fama internazionale per definire una visione condivisa sulla governance dell'intelligenza artificiale nell'era delle armi nucleari e dei sistemi autonomi. L'appuntamento culminerà con la presentazione e la firma ufficiale della Dichiarazione di Roma per una Pace Disarmata e Disarmante, documento che propone principi e linee guida per un futuro in cui innovazione digitale e sicurezza internazionale possano convivere nel rispetto della dignità umana e della responsabilità etica. A portare il saluto della città sarà il sindaco Roberto Gualtieri, che aprirà la cerimonia pubblica prevista dalle 10 alle 12. Seguiranno gli inter-



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

venti dei rappresentanti della Santa Sede, dei Premi Nobel e dei leader internazionali coinvolti nell'Assemblea. Tra le voci più attese quella di Sharon Stone, insignita del titolo di Nuntius Magnifica Humanitas, che intervverrà poco prima della firma del documento, sottolineando il ruolo della cultura e

dell'impegno civile nella costruzione di una pace duratura. La mattinata si concluderà con la foto ufficiale in Piazza del Campidoglio, mentre alle 12, nella Sala del Carroccio, si terrà la conferenza stampa internazionale Truth in the Public Square, dedicata alla trasparenza e alla responsabilità pubblica nell'ecosistema digitale con-

temporaneo. La Dichiarazione di Roma, frutto di un confronto che ha coinvolto trenta Premi Nobel e alcune delle più autorevoli istituzioni accademiche del mondo, punta a delineare un quadro etico e operativo per affrontare le sfide poste dall'intelligenza artificiale, dai nuovi protocolli digitali e dalle tecnologie emergenti. Un testo che richiama alla cooperazione globale e alla necessità di un disarmo non solo materiale ma anche culturale, per prevenire conflitti e garantire un futuro fondato sulla pace. Un passaggio che Roma si prepara a consegnare alla comunità internazionale come contributo concreto alla costruzione di un nuovo equilibrio tra innovazione e responsabilità.

Intervento del Sindaco Roberto Gualtieri

Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, interviene in apertura di questa giornata finale della "Global Nobel Laureates Assembly on

Artificial Intelligence and Nuclear War" e della firma ufficiale della "Dichiarazione di Roma per una Pace Disarmata e Disarmante". L'appuntamento è previsto a partire dalle 10 di questa mattina giovedì 16 luglio in Aula Giulio Cesare in Campidoglio. L'Assemblea riunisce 30 Premi Nobel, ex Capi di Stato e di Governo, leader religiosi, autorevoli esperti di Intelligenza Artificiale e rappresentanti delle più importanti università e istituzioni di ricerca del mondo, per promuovere un quadro condiviso di pace, innovazione etica e governance dell'intelligenza artificiale. Interverrà anche l'attrice americana Sharon Stone. La Dichiarazione di Roma vuole definire principi e linee guida condivisi per la governance dell'intelligenza artificiale nell'era del rischio nucleare, delle armi autonome e delle tecnologie emergenti, promuovendo una visione della sicurezza internazionale fondata sulla dignità umana, la responsabilità etica, la cooperazione e la pace.

La fotografia scattata da Legambiente racconta una Capitale che negli ultimi dieci anni ha cambiato pelle, trasformandosi in una città sempre più tropicale. Tra il 2015 e il 2025, l'80% dei quartieri romani ha registrato in estate - tra il 1° giugno e il 31 agosto - temperature medie diurne al suolo comprese tra i 40 e i 45 gradi. Un dato impressionante, accompagnato da un ulteriore 12% di aree che hanno superato stabilmente la soglia dei 45 gradi. Solo il restante 8% è rimasto sotto i 40 gradi. Il quartiere più "bollente" è l'Alessandrino, nel quadrante est, che conquista la maglia nera con una media diurna superiore ai 45 gradi per l'intero decennio. È da qui che Legambiente ha scelto di lanciare la quarta tappa della campagna nazionale "Che caldo che fa! Contro la cooling poverty: città + fresche, città +

Roma, la Capitale che scotta

Dieci anni di caldo estremo e quartieri sempre più vulnerabili con temperature record: l'allarme di Legambiente e le relative proposte per una città più resiliente

giuste", realizzata insieme a RSE S.p.A. e Croce Rossa Italiana. Un'iniziativa che mette in fila numeri, criticità e proposte, chiedendo interventi immediati al Governo e al Campidoglio. Secondo i dati raccolti dall'associazione ambientalista, dal 1960 la temperatura media di Roma è aumentata di 2,66°C, con effetti evidenti: ondate di calore sempre più frequenti, notti tropicali, isole di calore urbane e un incremento degli eventi meteo estremi. La terza ondata di calore del 2026 è già in corso e ha raggiunto, a inizio luglio, il numero totale delle ondate registrate nell'estate 2025. Se il trend dovesse proseguire, la stagione attuale rischia di superare i record dello scorso anno. Preoccupa soprattutto il fenomeno delle notti tropicali, quando la temperatura minima non scende sotto i 20°C: nel 2025 sono state 113. Ancora più drammatico il dato sulle vittime: 835 morti per il caldo registrati lo scorso anno. Roma è inoltre il primo comune italiano per numero di eventi meteo estremi: 93 quelli censiti dall'Osservatorio Città Clima tra il 1993 e il 2025. L'Alessandrino, con i suoi 35 mila abitanti distribuiti su 3,7 km², è il caso più emblematico. Qui il verde urbano è scarso, le superfici asfaltate abbondano e l'esposizione al sole è quasi totale. Il monitoraggio effettuato da Legambiente con ter-

mocamere a infrarossi mostra che 37 dei 53 luoghi analizzati (circa il 70%) sono completamente esposti al sole nelle ore centrali della giornata. Le fontanelle monitorate sono appena sette. Le differenze di temperatura tra zone ombreggiate e aree esposte sono impressionanti: Fermata autobus Alessandrino: asfalto a quasi 60°C; sul lato in ombra, la temperatura scende di 30°C; Ufficio postale: grazie a un filare di alberi, l'asfalto resta sotto i 30°C; Scuola primaria Marconi: l'ombra degli alberi mantiene il suolo sotto i 40°C, mentre le superfici esposte superano i 56°C; Centro commerciale: pavimentazioni e parcheggi completamente al sole, con temperature oltre i 60°C; Fontanella dell'Acquedotto Alessandrino: area più fresca del quartiere (25°C), ma degrado e ristagni d'acqua ne impediscono l'utilizzo; Parchi urbani: aree secche, recinzioni danneggiate, giochi smontati e terreni che superano i 50°C. Nel parco Bonafede la pavimentazione gommata dell'area fitness arriva a 74°C. Il quartiere presenta anche un indice di disagio socio-economico tra i più alti della città: 102,2, secondo la classificazione Istat. L'associazione presenta un pacchetto di 11 proposte, due rivolte al Governo Meloni e nove al sindaco Roberto Gualtieri, oltre a una specifica



al presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

Proposte nazionali: stanziamento immediato dei fondi per rendere operativo il Piano nazionale degli adattamenti climatici; definizione di una strategia nazionale sui rifugi climatici, sul modello di Barcellona. Proposte per Roma: Depaving e rigenerazione dei suoli urbani; rafforzamento dell'ufficio clima del Comune; rete di attraversamenti pedonali ombreggiati; incremento dell'albedo degli edifici pubblici; piano straordinario di manutenzione del patrimonio arboreo; coinvolgimento della cittadinanza nella cura delle nuove alberature; potenziamento della mobilità sostenibile; valorizzazione e ampliamento delle infrastrutture blu. Proposta alla Regione Lazio: creazione del Parco Fluviale del Tevere, con valorizzazione del reticolo idrico secondario, dai laghi ai fossi, come elementi centrali della rete ecologica romana. «La mancanza di ombra e

superfici riflettenti - spiegano MariaTeresa Imparato e Roberto Scacchi di Legambiente - alimenta le notti tropicali e rende invivibili gli spazi pubblici. Serve un intervento immediato». RSE, partner tecnico della campagna, ha analizzato la vulnerabilità energetica dei quartieri romani, individuando nell'Alessandrino uno dei casi più critici. «L'obiettivo - sottolinea il ricercatore Emanuele Cocchi - è fornire strumenti per identificare le aree più esposte alla cooling poverty e comprenderne le cause». Roma, insomma, non può più permettersi di aspettare: il caldo estremo è già qui, e la città deve attrezzarsi per affrontarlo.

Zanchini (Ufficio Clima Roma Capitale):

"I dati di Legambiente confermano la necessità di interventi nazionali"

"Le analisi di Legambiente confermano uno scenario di rischi legati al caldo per tutte

le città italiane e in particolare per Roma che sono al centro del Piano Caldo approvato il 2 luglio dal Comune, la prima città italiana a definire una strategia integrata per affrontare l'impatto del caldo nei quartieri. In questi anni la Capitale ha già realizzato interventi senza precedenti di depavimentazione, con oltre 45mila metri quadri di asfalto eliminati, messa a dimora di centinaia di migliaia di alberi, nuove fontanelle e case dell'acqua, valorizzazione del recupero e riuso, proprio per ridurre l'impatto del caldo. Inoltre, sempre attraverso il "Piano Caldo" abbiamo presentato la rete dei rifugi climatici di Roma Capitale con informazioni a disposizione dei cittadini per individuare strutture pubbliche e gratuite dove trovare spazi raffrescati e servizi durante le ondate di calore. Interventi che fanno parte di una strategia che ha già visto inaugurare 5 magnifici parchi fluviali e, attraverso una battaglia di legalità e di trasparenza, garantire a cittadini e turisti tante nuove spiagge libere. Con il Piano Caldo definiamo quindi priorità e misure per accelerare gli interventi a Roma con un piano da 50milioni di euro in cinque anni. Ma ha ragione Legambiente, i Comuni non possono essere lasciati da soli di fronte a una sfida di questa dimensione e bene farebbe il Governo a finanziare interventi di adattamento climatico come previsto dal Piano approvato nel 2023". Così in una nota Edoardo Zanchini, Direttore 'Ufficio Clima' di Roma Capitale.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Stop al ritorno delle preferenze: opposizioni in festa, centrodestra alla caccia dei franchi tiratori

Legge elettorale, maggioranza battuta per un voto

Lo scrutinio segreto affossa l'emendamento voluto da FdI, Udc e Nm. Meloni parla di "palude"

Un solo voto è bastato a far cadere la maggioranza alla Camera sul controverso emendamento che avrebbe reintrodotta le preferenze nella legge elettorale. Lo scrutinio segreto ha certificato la frattura: 188 contrari, 187 favorevoli. Un risultato che, secondo le prime stime interne, segnala una voragine di 30-40 voti mancanti nel campo del centrodestra, nonostante le rassicurazioni arrivate poche ore prima da Forza Italia, Lega e dall'area vicina a Roberto Vannacci. Alla proclamazione del risultato, l'Aula è esplosa nell'esultanza delle opposizioni. Il presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, ha subito alzato il livello dello scontro politico: "Ora che siete andati sotto vi rimane un'unica cosa da fare: andare a casa". La segretaria del Partito democratico, Elly Schlein, ha parlato di "fallimento" della maggioranza, mentre Angelo Bonelli ha definito la premier Giorgia Meloni "sfiduciata dall'Aula". Da Italia Viva, Matteo Renzi ha chiesto le dimissioni della presidente del Consiglio e il ritorno alle urne, escludendo qualsiasi ipotesi di governi tecnici. Meloni, che poco prima aveva invitato le opposizioni a non ricorrere al voto segreto, ha affidato ai social la sua reazione: "Ha vinto di nuovo la palude", ha scritto, rivendicando il tentativo di riportare le preferenze dopo oltre trent'anni di liste bloccate. La premier ha accusato le opposizioni di aver voluto il voto segreto, ma ha riconosciuto che nella



Credits: LaPresse

maggioranza "sono mancati diversi voti", ammettendo la necessità di "una riflessione".

Il voto ha aperto immediatamente la ricerca dei franchi tiratori. Il capogruppo della Lega, Riccardo Molinari, ha sottolineato che con il voto segreto "è impossibile individuare i responsabili". Forza Italia ha respinto ogni addebito, mentre i deputati vicini a Vannacci hanno diffuso un video registrato in Aula per dimostrare di aver votato a favore dell'emendamento. Da Fratelli d'Italia filtra l'idea che i voti mancanti non provengano dal partito della premier, almeno secondo le prime valutazioni. Nonostante la battuta d'arresto, il governo non intende aprire una crisi. A confermarlo è il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, che ha parlato di "episodio da superare": "Non intendiamo concludere questa esperienza di governo. Il centrodestra ha lavorato bene per quattro anni, c'è stato questo episodio che intendiamo supera-

re". Ciriani ha ricordato che il Parlamento è impegnato su diversi dossier: il riordino delle professioni, la legge delega sulla polizia locale, il capitolo energia nucleare, e le imminenti intese sull'autonomia. "Occupiamo tutto il tempo necessario fino alle elezioni, quando saranno, ad aprile o in autunno", ha aggiunto. Il ministro ha rivendicato la battaglia sulle preferenze: "L'emendamento portava la firma di FdI, era un'occasione buona. Abbiamo perso per un voto, ma siamo convinti di aver fatto la scelta giusta". Ciriani ha accusato opposizioni e una parte del centrodestra di aver agito "per autoconservazione", definendo "grottesca" l'esultanza in Aula: "Una sconfitta per i cittadini". La priorità, ora, è chiudere la legge elettorale alla Camera entro venerdì, prima del passaggio al Senato, dove il testo potrà essere modificato. "È un peccato che arrivi senza preferenze", ha osservato Ciriani, sottolineando che la riforma "non è per Meloni", ma per garantire che "chi ha un voto in più governa". Sul premierato, il ministro ha ammesso che difficilmente potrà essere approvato entro la fine della legislatura: "La legge elettorale è un inizio di premierato, perché condivide il principio che chi vince ha il diritto di governare con una maggioranza sicura". Una transizione, secondo Ciriani, "dall'oscurità degli accordi nelle segrete stanze alla trasparenza".

Monopattini elettrici, una nuova normativa per la sicurezza stradale

Dal 16 luglio i legislatori hanno deciso di aggiungere un altro tassello per aumentare la sicurezza stradale di tutti i fruitori di monopattino elettrico e di chi li circonda. Leggendo i dati Istat, infatti, il numero di vittime registrato durante il 2024 è di 23, in netta crescita rispetto agli anni precedenti: 16 nel 2022 e 21 nel 2023. Sono numeri che, se sommati ai 3.751 feriti, destano non poca preoccupazione per chi ogni giorno frequenta le strade, soprattutto quelle delle grandi città. Già dal novembre dello scorso anno il Ministero dei Trasporti aveva messo a disposizione tutte le modalità per effettuare la richiesta del targhino, etichetta adesiva plastificata con un codice alfanumerico a sei cifre non rimovibile, pena una multa dai 100 ai 400 euro. Una volta ottenuto il contrassegno, sarà necessario, da giovedì, richiedere a una compagnia una polizza assicurativa da associare al proprio veicolo. Potranno richiederla tutti i cittadini maggiorenni e di età superiore a 14 anni; al di sotto di questa età non è comunque possibile mettersi alla guida di un monopattino elettrico. Il prezzo preciso di una polizza può essere difficile da stimare, ma, dipendentemente dalle coperture accessorie previste, cifre indicative potrebbero andare dai 40 ai 150 euro. La pena, nel caso in cui si circolasse con un monopattino senza copertura assicurativa, sarebbe quella prevista dall'art. 193 del Codice della strada, la stessa per tutti i veicoli non assicurati. Si parla di una multa da 866 a 3.464 euro e del sequestro amministrativo del mezzo, che verrà restituito dopo la regolarizzazione della polizza assicurativa, a meno che non vi sia recidiva nell'arco dei due anni: in quel caso, multa raddoppiata e fermo amministrativo di almeno 45 giorni. Va specificato che questa norma si applica solo ai monopattini di proprietà privata, dato che le società di sharing forniscono già i monopattini a noleggio con una polizza assicurativa. Società di sharing che hanno dovuto adeguarsi anche alla legge 177/2024, che ha reso obbligatorio l'utilizzo del casco anche per i conducenti maggiorenni. In quel caso, la pena per l'inadempimento equivale a una multa che va dai 50 ai 250 euro. Oltre a questo, la riforma del Codice della strada aveva già introdotto il divieto di circolazione su tutte le strade con limite di velocità superiore ai 50 km/h, quello di circolare contromano, sui marciapiedi e portando un passeggero, cosa che invece vediamo fare molto spesso sulle nostre strade. Per ora, comunque, ciò che è certo è che la polizza RC sui monopattini sarà del tutto paragonabile a quella di altri veicoli più comuni. Si pagherà un premio annuale a seconda della zona di residenza e della classe di rischio. Rispetto a queste, si parte dalla uno, la migliore, assegnata ai proprietari con pochi incidenti nel proprio storico, fino alla 18. Passando un anno senza incidenti si scende di una classe; al contrario, provocando un incidente, si sale di due. Chi si assicura per la prima volta partirà dalla classe 14 ma, non essendoci uno storico degli incidenti in monopattino, risulta ancora poco chiaro se sarà così per tutti o se, come prevede il decreto Bersani, si potrà ereditare la classe di rischio da un altro veicolo o da un familiare convivente.

Marco Villani

Condanne definitive, la premier Meloni: "Principi irrinunciabili, Saman meritava libertà"

Caso Saman, la Cassazione chiude il cerchio: ergastolo per i genitori e i cugini, 22 anni allo zio

La vicenda giudiziaria sull'omicidio di Saman Abbas, la giovane di origine pakistana scomparsa e uccisa nella primavera del 2021 a Novellara, si chiude con cinque condanne definitive. La Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi degli imputati, rendendo irrevocabili le pene inflitte nei precedenti gradi di giudizio. I giudici hanno confermato l'ergastolo per i genitori della ragazza, Shabbar Abbas e Nazia Shaheen, ritenuti i mandanti del delitto, e per i cugini Ikram Ijaz e Nomanhulaq Nomanhulaq, coinvolti nell'esecuzione materiale dell'omicidio. Diventa definitiva anche la condanna a 22 anni di reclusione per lo zio, Danish Hasnain, indicato come l'uomo che avrebbe strangolato la giovane prima di occultarne il corpo. La sentenza chiude una delle pagine più drammatiche e simboliche degli ultimi anni: Saman, appena diciottenne, aveva rifiutato un matrimonio forzato e rivendicato il diritto di scegliere la propria vita. Una scelta che, secondo l'accusa,



avrebbe scatenato la reazione della famiglia, decisa a punirla per quella ribellione considerata inaccettabile. La premier Giorgia Meloni, commentando la decisione della Cassazione, ha affidato ai social un messaggio di forte valenza politica e civile: "Con la sentenza definitiva per l'omicidio di Saman Abbas si chiude una dolorosa vicenda giudiziaria. Nessuna sentenza potrà restituire la vita, ma è giusto che i responsabili di questo barbaro delitto siano stati condannati in via definitiva. In Italia non c'è spazio per chi pretende di negare, in nome di presunte giustificazioni culturali o religiose, la libertà, la dignità e la vita di una donna". Meloni ha ricordato come il caso di Saman rappresenti un monito contro ogni forma di violenza di

genere e contro pratiche che, sotto la copertura di tradizioni o codici familiari, mirano a limitare i diritti fondamentali: "Questi sono principi irrinunciabili sui quali non arretriamo mai. Il mio pensiero va a Saman. Che possa finalmente riposare in pace". La pronuncia della Cassazione chiude il

percorso giudiziario, ma non cancella l'impatto sociale e culturale di una vicenda che ha scosso il Paese e acceso il dibattito sulla tutela delle giovani donne, sui matrimoni forzati e sulla necessità di strumenti più efficaci per prevenire e intercettare segnali di violenza all'interno delle comunità.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Ai tuoi capelli ci pensiamo noi

MaVe

HAIR CONCEPT PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US

Smantellato un clan familiare attivo da dieci anni nel narcotraffico e nelle estorsioni

Maxi operazione antimafia a Cassino

Sequestri per 5,3 milioni, 63 kg di cocaina e contestato il metodo mafioso: 20 arresti

Un'organizzazione a base familiare, radicata da oltre un decennio nel Cassinate e capace di gestire traffico di cocaina, usura ed estorsioni con modalità ritenute mafiose, è stata smantellata dai Carabinieri della Compagnia di Cassino in una vasta operazione coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma. All'alba, un dispositivo di circa 120 militari ha eseguito 20 misure cautelari personali - 17 in carcere e 3 ai domiciliari - oltre a un sequestro preventivo di beni e disponibilità finanziarie fino alla concorrenza di 5.378.920 euro. «Nella mattinata odierna, i Carabinieri [...] hanno dato esecuzione a un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali e reali» L'operazione ha interessato simultaneamente diversi comuni delle province di Frosinone, Napoli, Caserta,

Perugia e Roma, con il supporto del ROS, delle unità cinofile antidroga, di personale dotato di georadar e di un elicottero del Nucleo di Roma Urbe. L'indagine, avviata nel 2019, ha ricostruito un sodalizio con una operatività ultradecennale, confermata da intercettazioni in cui gli stessi indagati rivendicavano un'attività "mai interrotta da arresti". Il gruppo avrebbe gestito il traffico di cocaina con una rigida divisione dei ruoli: approvvigionamento, trasporto, custodia, confezionamento, vendita al dettaglio, recupero crediti e gestione di una cassa comune. Secondo gli atti, il clan si riforniva da canali campani dell'area di Torre Annunziata e alimentava piazze di spaccio a Cassino, Piedimonte San Germano, Aquino e Roccasecca. Snodo centrale era la località Volla, a



Piedimonte San Germano: un punto di cessione "sempre aperto", gestito soprattutto da donne della famiglia, con un flusso continuo di acquirenti documentato da videoriprese. «Snodo centrale era il sito della località Volla [...] un punto di cessione "sempre aperto"» Un immobile rurale ad Aquino fungeva da deposito per droga e denaro. Nel corso delle indagini sono stati

sequestrati 1,3 kg di cocaina, mentre le forniture complessive sono state ricostruite in via indiziaria in 63 kg. Il GIP ha riconosciuto l'aggravante dell'impiego di minori e di persone con gravi fragilità nelle cessioni al dettaglio. Alcuni acquirenti tossicodipendenti e indebitati sarebbero stati costretti a intestarsi auto, commettere furti sul lavoro o accollarsi rate per conto degli

indagati, in un clima di assoggettamento e paura. Le intercettazioni hanno documentato la disponibilità e la vendita di armi: un revolver, una pistola semiautomatica, un mitra e un fucile d'assalto. In una perquisizione, sotto terra, sono stati trovati circa un chilo di cocaina, una pistola con munizioni e la contabilità dell'attività usuraria. Le armi sarebbero state utilizzate per minacciare acquirenti e vittime, in un contesto di intimidazione che comprendeva incendi di abitazioni, danneggiamenti di attività commerciali e veicoli, aggressioni fisiche e imposizione di forniture mai pagate. Il provvedimento cautelare ricostruisce prestiti a tassi usurari e estorsioni collegate al recupero dei crediti da droga. Le vittime, spesso in condizioni economiche disperate, non denunciavano per timore di ritor-

sioni: in diversi casi sono stati i familiari a rivolgersi ai Carabinieri. «È su questa capacità di intimidazione [...] che si fonda la contestazione dell'aggravante del metodo mafioso» Il volume d'affari del gruppo è stato stimato in 5,5 milioni di euro, di cui oltre 5,2 milioni provenienti dal narcotraffico. Il GIP ha disposto il sequestro preventivo di denaro, beni mobili e immobili, e disponibilità finanziarie fino a 5.378.920 euro, orientando le perquisizioni anche alla ricerca di documentazione bancaria e titoli. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari. Le misure eseguite hanno natura cautelare e si basano su gravi indizi allo stato degli atti. Tutti gli indagati devono essere considerati presunti innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Tre arresti e maxi sanzioni nel nuovo blitz della Polizia di Stato. Sequestrate cento dosi

Droga a Tor Bella Monaca, vasi e pietre come nascondigli

Un'altra operazione straordinaria della Polizia di Stato ha attraversato il quadrante est della Capitale, concentrandosi sulle piazze di spaccio di Tor Bella Monaca e sui punti più sensibili della linea C della metropolitana. Il servizio, coordinato dal VI Distretto Casilino, ha portato a tre arresti per detenzione ai fini di spaccio, al sequestro di oltre cento dosi di stupefacente e a sanzioni amministrative superiori ai 10mila euro nei confronti di alcuni esercizi commerciali della zona. Il cuore dell'intervento è stato ancora una volta via dell'Archeologia, dove gli investigatori

hanno documentato una piazza di spaccio pienamente operativa, sostenuta da un sistema di vedette e da una rete di nascondigli ricavati tra vasi, pietre e arredi urbani. Un metodo semplice ma efficace, utilizzato per occultare le dosi e rifornire rapidamente i pusher durante le cessioni. Nonostante i tentativi di fuga, gli agenti della Sezione Volanti e del VI Distretto sono riusciti a bloccare tre persone, trovate in possesso di crack, cocaina, hashish ed eroina già suddivisi in dosi. Recuperati anche circa 500 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Parallelamente, una parte del



dispositivo è stata dedicata ai controlli amministrativi nei negozi della zona. Le verifiche in quattro esercizi hanno fatto emergere undici violazioni in due di essi, con sanzioni che superano complessivamente i 10mila euro. Tra le irregolarità riscontrate figurano carenze igienico-sanitarie, ampliamenti non autorizzati delle superfici destinate alla somministrazione e la mancata esposizione delle informazioni obbligatorie sugli allergeni. Gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Come previsto dalla legge, le circostanze descritte rientrano nella fase delle indagini preliminari e per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Mala movida a Monterotondo:

*1 arresto, 5 denunce e sanzioni
Operazione dei Carabinieri
nelle vie centrali: sequestri di droga,
patenti ritirate e multe per irregolarità
nei ristoranti e nei minimarket*

Prosegue la stretta dei Carabinieri contro la cosiddetta mala movida nel comune di Monterotondo. Un servizio straordinario di controllo del territorio, disposto dalla Compagnia locale e sviluppato lungo le arterie più frequentate del centro, ha portato a un arresto, cinque denunce, sei segnalazioni per uso personale di stupefacenti e a una serie di sanzioni amministrative nei confronti di esercizi commerciali. L'operazione si inserisce nelle linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condivise dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nel corso dei controlli, i militari hanno arrestato un 49enne albanese, destinatario di un provvedimento definitivo di condanna per maltrattamenti in famiglia e violenza sessuale. L'uomo è stato trasferito nel carcere di Rebibbia, dove dovrà scontare una pena di 6 anni e 6 mesi. Cinque persone sono state denunciate in stato di libertà. Tra queste, un 42enne montenegrino e un 20enne italiano, entrambi sorpresi alla guida senza patente nonostante precedenti analoghi nel biennio passato: per loro è scattata la segnalazione alla Procura di Tivoli. Un 37enne italiano e un 20enne albanese sono stati invece trovati con cocaina e crack suddivisi in dosi - rispettivamente 5,6 grammi di cocaina il primo, 1 grammo di cocaina e 2 di crack il secondo - e sono stati denunciati perché gravemente indiziati di spaccio. Una 56enne italiana è stata infine denunciata per guida in stato di ebbrezza, con un tasso alcolemico superiore ai 2 g/l. Parallelamente, sei persone sono state segnalate alla Prefettura per uso personale di stupefacenti: sequestrati complessivamente oltre 2 grammi di cocaina e 7 grammi di hashish. Il dispositivo ha coinvolto anche la Polizia Locale, l'Asl Roma 5 e il Nid di Rieti, con verifiche mirate nei locali della zona. Un ristorante è stato sanzionato per irregolarità igienico-sanitarie e per la gestione dei lavoratori, con una multa da 1.000 euro. Un minimarket è stato invece sorpreso a vendere alcol in contenitori di vetro dopo le 21, in violazione del regolamento comunale: sanzione da 2.500 euro. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato oltre 230 persone, controllato più di 160 veicoli, elevando sanzioni al Codice della strada per circa 2.800 euro e ritirando due patenti. Le circostanze descritte rientrano nella fase delle indagini preliminari: per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI

Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY

BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI

06 9044880 - 06 9044889

info@circolomascagni.it

Blitz dei Carabinieri: il gruppo sorpreso a confezionare le dosi. Recuperati 1,8 kg di crack

Nettuno, laboratorio del crack in un prefabbricato

Cinque arresti e quasi due chili di droga sequestrati

Un prefabbricato nascosto nella periferia di Nettuno era stato trasformato in una vera e propria centrale per la lavorazione del crack. È qui che i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Anzio, con il supporto della Stazione locale, hanno fatto irruzione arrestando cinque persone, tutte residenti a Roma, sorprese nella flagranza di reato mentre preparavano e confezionavano lo stupefacente. L'intervento nasce dall'osservazione di un viavai anomalo in un'area isolata della città. I militari hanno deciso di approfondire, seguendo i movimenti fino a un prefabbricato apparentemente abbandonato.

Una volta entrati, hanno trovato il gruppo all'opera: tavoli colmi di materiale per il confezionamento, bilancini di precisione e dosi già pronte. La perquisizione ha permesso di recuperare 1,8 chilogrammi di crack, parte dei quali già in fase di lavorazione. Il resto era



nascosto in una botola interrata nel terreno adiacente alla struttura, segno di un'organizzazione che aveva predisposto sistemi di occultamento per proteggere le scorte. In un'abitazione poco distante, riconducibile agli arrestati, i Carabinieri hanno sequestrato 900 euro in contanti, ritenuti verosimile provento dell'attività di spaccio. Il gruppo è composto da tre uomini di 61,

54 e 26 anni e due donne di 46 e 50 anni. Tutti sono stati trasferiti nelle carceri di Velletri e Rebibbia, a disposizione dell'Autorità giudiziaria per la convalida davanti al GIP. Come previsto dalla legge, il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e le persone coinvolte devono essere considerate presunte innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Operazione dei Carabinieri con NAS, NIL, AMA e Sala Operativa Sociale a contrasto del lavoro nero e delle carenze igieniche

Centro storico nel mirino: sospesi due ristoranti e sanzioni per 40mila euro

Un pomeriggio di controlli mirati ha portato alla sospensione di due attività di ristorazione e a sanzioni per oltre 40 mila euro nel cuore della Capitale. I Carabinieri delle Stazioni Roma Piazza Farnese e Roma San Lorenzo in Lucina, affiancati dal NAS e dal NIL, hanno passato al setaccio tre esercizi commerciali del centro storico, nell'ambito di un dispositivo dedicato alla tutela dei consumatori, alla sicurezza sul lavoro e al contrasto del degrado urbano. Le verifiche si inseriscono nelle linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condivise dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il primo intervento è scattato in piazza Campo de' Fiori, dove i Carabinieri hanno ispezionato un'attività di ristorazione gestita da un cittadino di origini marocchine. Le violazioni riscontrate sono numerose: tre lavoratori in nero, assenza di visite mediche preventive, mancata formazione sulla sicurezza e ulteriori irregolarità documentali. L'attività è stata sospesa e sono state elevate sanzioni per 20.646 euro. Poco distante, sempre in piazza Campo de' Fiori, un secondo ristorante - gestito da un cittadino di origini egiziane - è risultato privo delle procedure di autocontrollo aziendale, con carenze igienico-sanitarie, due lavoratori non regolarizzati, omissione delle visite mediche e mancata formazione. Anche in questo caso è scattata la sospensione dell'attività, con sanzioni pari a 20.346 euro. Nei pressi di piazza San Silvestro,



all'interno di un negozio, i Carabinieri hanno sequestrato 16 confezioni di un prodotto denominato "K9 Terminator Amnesia Tram Cannabismile". La merce sarà sottoposta ad analisi di laboratorio per verificare il reale contenuto di THC e la conformità alle norme vigenti. Parallelamente, i Carabinieri della Stazione Piazza Farnese, insieme al personale AMA e alla Sala Operativa Sociale di Roma Capitale, hanno effettuato un intervento mirato al contrasto del bivacco in piazza Sforza Cesarini e nelle vie adiacenti. Due persone che stazionavano abusivamente sono state identificate e allontanate. L'area è stata poi completamente ripulita e sottoposta a sanificazione ambientale. Le attività rientrano nella fase delle indagini preliminari. Le persone coinvolte devono essere considerate presunte innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Vestiti "falsi" intercettati dalla GdF

Fiano Romano, maxi sequestro della Guardia di Finanza: oltre 37.800 capi di abbigliamento contraffatti bloccati prima della distribuzione nazionale

Un ingente carico di abbigliamento contraffatto, pronto per essere immesso sul mercato nazionale, è stato intercettato dalla Guardia di Finanza di Roma nel corso di un'operazione mirata alla tutela dei consumatori e del commercio legale. I militari della Compagnia di Monterotondo hanno sequestrato oltre 37.800 articoli tra capi di abbigliamento, calzature e borse, tutti recanti loghi falsificati di marchi di alta moda e sport. «I Finanziari [...] hanno sottoposto a sequestro oltre 37.800 articoli recanti marchi contraffatti.» L'intervento è scattato in un deposito di smistamento merci nella zona industriale di Fiano Romano, dove i finanzieri hanno individuato prodotti provenienti dalla Cina e già confezionati per la spedizione agli acquirenti finali. Tra i marchi contraffatti figurano Gucci, Prada, Nike, Adidas, Fendi, Chanel, Hermès, Yves Saint Laurent, Amiri, Alexander McQueen, New Balance e Autry, un elenco che testimonia la vastità del fenomeno e la capacità dei canali illeciti di replicare brand di ogni fascia commerciale. Secondo gli investigatori, il sequestro

ha permesso di disarticolare la rete di approvvigionamento e impedire che la merce venisse distribuita su larga scala, con potenziali ricadute sulla sicurezza dei consumatori. L'impiego di materiali non certificati, infatti, può esporre gli acquirenti a rischi per la salute, soprattutto quando i prodotti non rispettano gli standard europei in materia di sostanze chimiche e qualità dei tessuti. «L'eventuale impiego di materiali non certificati [...] potrebbe esporre gli utilizzatori a rischi per la salute.» I responsabili sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Rieti, competente per territorio. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e, come previsto dalla legge, gli indagati devono essere considerati presunti innocenti fino a eventuale sentenza definitiva. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di vigilanza della Guardia di Finanza, che monitora l'intera filiera commerciale per contrastare la contraffazione, tutelare le imprese che operano nel rispetto delle regole e garantire la sicurezza dei cittadini.

Aggrediva donne senza motivo

Giovane arrestato a Colle Oppio

È stato individuato e sottoposto a misura di sicurezza il giovane ritenuto responsabile di una sequenza di aggressioni contro donne nel quartiere Esquilino e nelle aree limitrofe di Colle Oppio. Il provvedimento, emesso dal GIP del Tribunale di Roma su richiesta della Procura, arriva al termine di un'indagine serrata condotta dagli investigatori del Commissariato Esquilino, che hanno ricostruito un quadro di episodi ravvicinati e apparentemente privi di motivazione. L'inchiesta prende avvio all'inizio di maggio, quando una donna denuncia di essere stata colpita senza alcun preavviso mentre camminava in strada. L'uomo avrebbe tentato di raggiungerla al volto, riuscendo però a ferirla solo alla spalla grazie alla reazione istintiva della vittima. Alcuni passanti sono intervenuti in suo soccorso e uno di loro è riuscito a fotografare l'aggressore di spalle, immortalando gli indumenti indossati al momento dell'episodio, pochi istanti prima che si dileguasse tra i passeggeri della fermata metro Cavour. Partendo da quella denuncia, gli agenti risalgono a un episodio precedente di circa dieci giorni: un'aggressione improvvisa contro un gruppo di donne che si stava allenando nel parco di



Colle Oppio. Anche in quel caso, l'uomo avrebbe colpito senza alcuna ragione apparente, lasciando dietro di sé solo testimonianze confuse e un clima di forte allarme. Le segnalazioni raccolte vengono trasmesse alla Procura, che coordina gli approfondimenti. A rafforzare il quadro indiziario arriva un'ulteriore aggressione, questa volta ai danni della stessa donna che aveva sporto la prima denuncia: l'uomo l'avrebbe raggiunta sul luogo di lavoro, replicando la condotta violenta. Gli investigatori rintracciano il sospettato all'interno del parco di Colle Oppio, dove viveva in una sistemazione di fortuna. Le sue condizioni psicosofiche inducono gli inquirenti, d'intesa con la Procura, a disporre il ricovero immediato nel reparto psichiatrico di un ospedale specializzato. Le verifiche successive permettono di attribuire al giovane

anche quattro aggressioni avvenute a bordo di un convoglio ferroviario, tutte ai danni di donne. Una sequenza che, secondo gli investigatori, delineava un comportamento ripetuto e potenzialmente pericoloso. Alla luce degli elementi raccolti, la Procura chiede al GIP una misura di sicurezza che possa prevenire ulteriori episodi e, allo stesso tempo, garantire un percorso di cura e reinserimento. Il giudice dispone così la libertà vigilata, con obbligo di seguire un programma terapeutico predisposto dagli specialisti del Centro di Salute Mentale. La misura è stata notificata ed eseguita dagli agenti del Commissariato Esquilino. Resta fermo che le condotte contestate rientrano nella fase delle indagini preliminari e che per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

*Mussolini (FI):
“Centrodestra
individui presto
candidato Sindaco
per Roma”*



“Condivido in toto l’appello del presidente Rocca sulla necessità di individuare a stretto giro un candidato Sindaco per Roma in vista delle Amministrative del 2027. Noi di Forza Italia stiamo lavorando con passione, dedizione e alacrità su Roma e sui territori municipali e, a tal proposito, riteniamo che l’unico modo per capitalizzare al meglio questo grande impegno al servizio dei cittadini sia quello di indicare loro al più presto un candidato autorevole e di alto profilo a cui poter affidare con fiducia e sicurezza il futuro di Roma. La Capitale d’Italia e i suoi abitanti meritano solo il meglio e noi abbiamo il dovere di mettere a loro disposizione un’alternativa credibile e di alto spessore a un tutt’altro che auspicabile Gualtieribis”. Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

“Scongiurare lo sfratto della signora 99enne”

“Lo sfratto della signora Pina dall’appartamento di via Badoero in cui vive è un’ipotesi che non va messa neanche in conto. Cacciare da casa una persona quasi centenaria è follia pura, così come pensare di mandare per strada interi nuclei familiari con bambini o soggetti fragili i cui diritti vanno salvaguardati, a maggior ragione in un complesso dove vi sarebbero oltre 100 appartamenti vuoti. Bene, dunque, l’interessamento del Municipio VIII a una situazione che, pur nella salvaguardia dei legittimi interessi di tutte le parti coinvolte, deve essere adeguatamente attenzionata poiché rischia di diventare una mini catastrofe sociale a danno non solo della signora Pina, ma anche di tanti altri cittadini che le istituzioni non possono, né devono abbandonare al loro destino”. Aggiunge la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

Si rafforza la rete del trasporto pubblico tra la Capitale e il territorio

Cotral: Valle dell’Aniene e Monti Lepini, nuovi collegamenti diretti con Roma

Più corse, collegamenti diretti e nuove opportunità di interscambio. Si amplia l’offerta di trasporto pubblico di Cotral a servizio dei comuni dell’area lepina e della Valle dell’Aniene con l’attivazione di nuovi collegamenti da e per Roma Termini, pensati per agevolare gli spostamenti quotidiani di lavoratori, studenti e pendolari. L’intervento punta a migliorare l’accessibilità verso la Capitale e a consolidare il ruolo dei principali nodi di scambio del territorio con particolare attenzione alle coincidenze che consentono di raggiungere più facilmente le diverse destinazioni servite dalla rete di trasporto regionale. Da Segni a Roma con nuove coincidenze a Colferro FS. Tra le novità più rilevanti figura il nuovo collegamento diretto Segni - Roma Termini, in partenza alle 4:45, con passaggio a Colferro FS alle 5:00 e arrivo a Roma Termini alle 6:15. La corsa assicura inoltre due importanti coincidenze presso Colferro FS: il collegamento con Piglio delle 4:10 e quello con la corsa Carpineto - Roma Anagnina delle 4:15, in ottica di ampliamento delle possibilità di accesso alla Capitale da un’area ancora più vasta del territorio. Per il rientro, il collegamento partirà da Roma Termini alle 16:45, transiterà a



Colferro FS alle 18:00 e raggiungerà Segni alle 18:15. Da Colferro FS sarà inoltre possibile proseguire verso Carpineto con la corsa delle 18:30 e verso Gavignano Gorga con quella delle 18:35. Nuovo collegamento

diretto tra Rocca Santo Stefano e Roma Termini. Si rafforza anche il servizio nell’area dell’Alta Valle dell’Aniene con il nuovo collegamento diretto Rocca Santo Stefano - Roma Termini in partenza alle

5:20. La corsa effettuerà fermata a Bellegra alle 5:30, a Olevano Romano alle 5:40 e a Valmontone alle 6:15, con arrivo a Roma Termini alle 6:50. Il collegamento di ritorno partirà da Roma Termini alle 17:30, raggiungerà Valmontone alle 18:30, Olevano Romano alle 18:50, Bellegra alle 19:00 e concluderà il percorso a Rocca Santo Stefano alle 19:10. Un’offerta più ampia per cittadini e pendolari. I nuovi servizi rappresentano un ulteriore passo avanti nel potenziamento della mobilità pubblica regionale. Le nuove corse ampliano le opportunità di collegamento tra il territorio e la Capitale, con orari studiati per rispondere alle esigenze di chi si sposta ogni giorno per lavoro, studio o per l’accesso ai servizi. “L’attivazione di queste nuove corse testimonia – dichiara il Presidente di Cotral Manolo Cipolla – la volontà di potenziare i servizi di mobilità e di ridurre le distanze tra il territorio e la Capitale. Puntiamo su un trasporto pubblico moderno ed efficace, che garantisca maggiori opportunità di spostamento e dia una risposta concreta alle esigenze delle comunità locali. Questi nuovi collegamenti ampliano l’offerta dei servizi diretti verso Roma e migliorano l’accessibilità dei comuni dell’entroterra, con benefici concreti per pendolari, studenti e lavoratori che ogni giorno scelgono il trasporto pubblico.”

Carpano-Pallotta (FI): “Tevere balneabile idea sbagliata politicamente e tecnicamente”

“L’idea di Gualtieri era sbagliata politicamente e ora lo è anche tecnicamente”, così Francesco Carpano di Forza Italia in Campidoglio e Renzo Pallotta, segretario Municipio X di Forza Italia.

“Dedicare soldi pubblici a rendere il Tevere balneabile non è solo uno schiaffo ad Ostia, che ha il mare ma è abbandonata dal Campidoglio sui servizi pub-

blici più basilari, ma è anche una scelta tecnicamente non percorribile, come dichiarato oggi dall’amministratore delegato del Gruppo Garbage rispetto alle attuali tecnologie disponibili allo scopo”, aggiungono.

“Ma che attenzione ci si può aspettare per Ostia da un Sindaco e una giunta che stanno a 25 chilometri di distanza dal luogo che pretendono di governare?”, concludono.

Ok dell’Assemblea Capitolina. La presidente Svetlana Celli:

“Prima donna architetta in Italia, per 36 anni al Comune di Roma”

Intitolata una strada a Elena Luzzatto

L’Assemblea capitolina ha approvato la mozione a prima firma della presidente Svetlana Celli per avviare l’iter di intitolazione di una strada di Roma alla memoria di Elena Luzzatto, prima donna italiana a laurearsi in Architettura nel 1925 e per 36 anni al Comune di Roma. “L’attività di Elena Luzzatto, che ha attraversato l’architettura pubblica, l’architettura del paesaggio e l’edilizia privata, rappresenta un patrimonio di grande valore per Roma. Le opere realizzate, dalle palazzine private ai mercati rionali, tra cui quelli di Nomentano, Garbatella e Primavalle, fino a scuole e cimiteri, testimoniano il contributo concreto che ha dato alla costruzione contemporanea della nostra città. Con questa intitolazione vogliamo dunque restituire il giusto riconoscimento a una professionista straordinaria, il cui lavoro è rimasto troppo a lungo nell’ombra, come quello di molte altre pioniere. La sua storia e il suo esempio continuano a rappresentare un punto di riferimento per promuovere una maggiore parità nelle professioni”, dichiara la presidente dell’Assemblea capitolina,

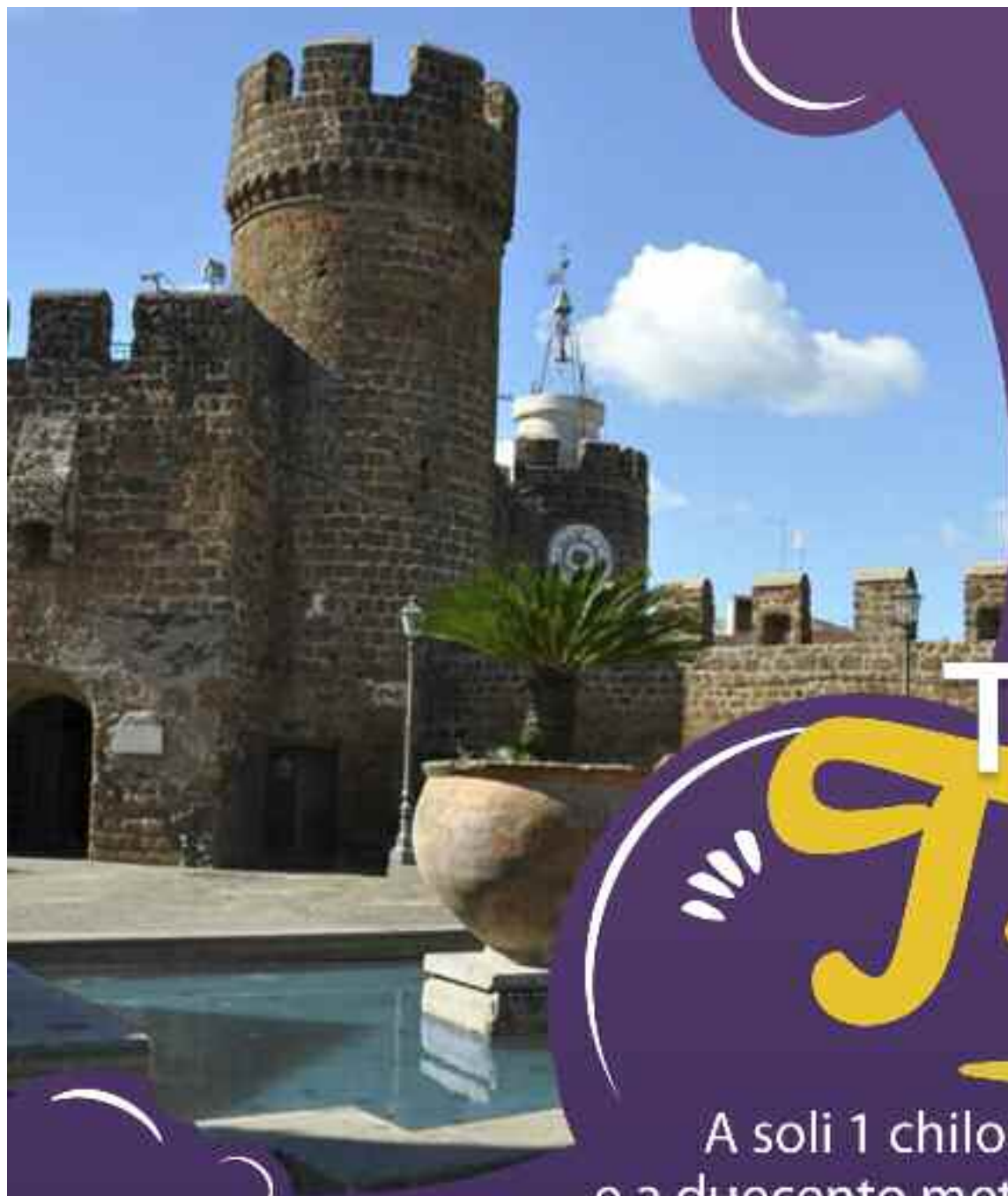
Svetlana Celli. Elena Luzzatto (Ancona 1900- Roma 1983), dopo la laurea alla Regia Scuola di Architettura, è stata anche la prima ad iscriversi all’Ordine degli Architetti. Inizia a collaborare come libera professionista per il Governatorato di Roma già nel 1926. Subisce le ripercussioni delle leggi razziali del Regime fascista e di quelle per limitare la presenza delle donne negli uffici pubblici ma riesce a proseguire la sua carriera per altri 36 anni al Comune di Roma. Fa rete con altre professioniste, in particolare con la paesaggista Maria Teresa Parpagliolo con cui vince i concorsi per la progettazione del Cimitero Militare Francese a Monte Mario e del Cimitero Flaminio. Nel secondo dopoguerra continua a lavorare agli spazi pubblici della Capitale e il suo progetto per il mercato Primavalle diventa un modello replicato in varie zone della città. Dopo il pensionamento nel 1958, è nominata Capogruppo Ina Casa per case popolari in Abruzzo, Puglia Sicilia e Sardegna. La carriera e la biografia di Elena Luzzatto sono state ricostruite solo di recente dal-

l’architetta e ricercatrice Monica Prencipe all’interno del progetto di Ateneo Sapienza “Tecniche Sapiienti” diretto dalla Prof.ssa Claudia Mattogno. Roma Capitale ha avviato un percorso di valorizzazione di questa figura emblematica che lascia un’eredità di pratica progettuale misurata, di attenzione al paesaggio e alla dimensione umana dello spazio.

Svetlana Celli: approvata la mozione per istituire la Casa delle Culture Democratiche e Costituzionali

Via libera dell’Assemblea capitolina alla mozione, a prima firma della presidente Svetlana Celli, che impegna il sindaco e la giunta ad avviare l’iter per l’istituzione della “Casa delle Culture Democratiche e Costituzionali” di Roma Capitale. Il provvedimento prevede l’individuazione di una sede nel patrimonio di Roma Capitale destinata a ospitare un presidio culturale aperto e inclusivo, con il coinvolgimento delle principali associazioni e degli enti attivi nella tutela della memoria storica e dei valori costi-

tuzionali. La struttura ospiterà attività di ricerca, incontri pubblici, mostre, iniziative culturali e una biblioteca specialistica dedicata alla storia della Repubblica e della Costituzione italiana, valorizzando anche il patrimonio documentale delle associazioni del territorio. “La Casa delle Culture Democratiche e Costituzionali sarà un luogo di confronto, partecipazione e crescita civile. In una fase storica in cui la democrazia e i principi costituzionali sono chiamati a confrontarsi con nuove sfide, Roma sceglie di investire nella conoscenza, nella memoria e nella formazione delle nuove generazioni. Vogliamo creare uno spazio aperto e plurale, capace di mettere in rete istituzioni, associazioni, università e cittadini, promuovendo il dialogo e la piena attuazione dei valori della nostra Costituzione. Ringrazio l’Assemblea capitolina per aver approvato questo provvedimento, che rafforza il ruolo di Roma come capitale della democrazia, dei diritti e della cultura costituzionale”, dichiara la presidente dell’Assemblea capitolina, Svetlana Celli.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

ATAC - Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Autoferrotranvieri, Faisa-Cisal: sottoscritto accordo per rinnovo RSU

“A settembre le elezioni della Rappresentanza Sindacale Unitaria. Dopo dieci anni si rinnova uno degli strumenti fondamentali del dialogo tra Azienda e lavoratori”

Le Segreterie Territoriali delle Organizzazioni Sindacali presenti in ATAC - Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Autoferrotranvieri, Faisa-Cisal e, per adesione, Fast Confsal, Orsa TPL, USB Lavoro Privato, Faisa Confail e l'Azienda, hanno sottoscritto l'accordo che avvia il percorso per il rinnovo della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), le cui elezioni sono previste nel prossimo mese di settembre. L'intesa consente di rinnovare un organismo centrale per il sistema delle relazioni industriali aziendali, a oltre dieci anni dalle precedenti elezioni, riaffermando il valore della partecipazione e del confronto tra Azienda e rappresentanze dei lavoratori. Le future RSU rappresenteranno un punto di riferimento per il dialogo con il personale nelle diverse realtà operative di



ATAC, favorendo un confronto costante sui temi dell'organizzazione del lavoro, della sicurezza, della qualità degli ambienti di lavoro e dello sviluppo dell'Azienda. L'accordo conferma la volontà condivisa di affrontare, attraverso strumenti di confronto strutturati, le sfide che attendono il trasporto pubblico romano, nella consapevolezza che il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori costituisce un elemento essenziale per accompagnare i processi di innovazione e miglioramento

del servizio. Azienda e Organizzazioni Sindacali confermano l'impegno a proseguire il dialogo nell'ambito dei rispettivi ruoli e delle reciproche responsabilità, con l'obiettivo di favorire relazioni industriali improntate alla correttezza, al rispetto reciproco e alla ricerca di soluzioni condivise nell'interesse dei lavoratori, dell'Azienda e dei cittadini che ogni giorno utilizzano il trasporto pubblico. Il rinnovo della Rappresentanza Sindacale Unitaria si inserisce in una fase di evoluzione dell'Azienda, caratterizzata da importanti investimenti, dal rafforzamento dei servizi e da un percorso di innovazione organizzativa, nel quale il confronto con le rappresentanze dei lavoratori costituisce un elemento fondamentale per accompagnare il cambiamento.

Terza età, Regimenti (FI Roma): “L'istituzione del Garante regionale degli anziani è una conquista di civiltà”

«Desidero esprimere le più sincere congratulazioni della Segreteria romana di Forza Italia al Capogruppo azzurro in Regione Lazio, Giorgio Simeoni, e al Vicesegretario romano di Forza Italia, Marco Colarossi, primo firmatario della proposta di legge, per l'approvazione della legge regionale che istituisce il Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane del Lazio. Un traguardo di civiltà che pone la Regione Lazio all'avanguardia sui diritti della Terza Età». Lo dichiara

Luisa Regimenti, Segretario romano di Forza Italia. «Si tratta di un provvedimento di grande valore sociale e istituzionale - continua Regimenti - che rafforza il sistema di tutela delle persone anziane, riconoscendone il ruolo fondamentale nella nostra comunità. In una città complessa e vasta come Roma, molte persone anziane vivono in condizioni di isolamento sociale e incontrano difficoltà nell'accedere ai servizi essenziali. Il Garante regionale, insieme a quello di Roma Capitale, è una

figura che potrà aiutare tanti cittadini ad orientarsi tra i servizi e a far valere i propri diritti». Forza Italia continuerà a sostenere politiche che mettano al centro la persona, la dignità e la qualità della vita, con particolare attenzione alle fasce più fragili della società, nella convinzione che il livello di civiltà di una comunità si misuri anche dalla capacità di prendersi cura dei propri anziani e di renderli protagonisti attivi della società» conclude il Segretario romano di Forza Italia.

Marika Rotondi (FdI): “La Regione Lazio accresce la tutela per over 65 con il Garante per gli Anziani

“Un'ottima notizia per i tanti over sessantacinque del Lazio l'istituzione della figura del Garante Regionale per i Diritti e la tutela delle Persone Anziane. Grazie alla legge approvata oggi dal Consiglio Regionale ci sarà un punto di riferimento istituzionale a vigilare su questo patrimonio di risorse umane così importante nella nostra attuale società, in cui è molto frequente che siano le generazioni più grandi a sostenere figli e nipoti. Con questo provvedimento creiamo una sorta di osservatorio sul mondo della Terza Età, innanzitutto per assicurare il rispetto e la diffusione dei diritti degli anziani, in particolar modo i più fragili, ma anche per dare impulso alle progettualità a favore dell'invecchiamento attivo, agevolare la fruizione dei servizi sociosanitari e monitorare le strutture assistenziali. Sarà compito del Garante fare da tramite con le Istituzioni, agevolare le comunicazioni in ambito sociale e sanitario, por-

porre alla Regione innovazioni e migliorie nei servizi. Oltre alla funzione di “sentinella”, per impedire soprusi, discriminazioni, evitare l'isolamento, oltre a farsi amplificatore dei loro appelli e segnalazioni, questa figura di garanzia sarà promotrice di iniziative e comunicazioni, volte ad una sempre maggiore rivalutazione ed inclusione delle persone avanti con gli anni, affinché possano continuare a dare il loro contributo di memoria, esperienza e competenze, affettività. Per l'ideazione di progetti dedicati, il garante potrà realizzare collaborazioni con Enti Locali e Associazionismo, al fine di creare un tessuto territoriale che potenzi l'assistenza sociale regionale nel Lazio, proseguendo la politica del mettere al centro la persona che contraddistingue l'Amministrazione Rocca”. Così in un comunicato Marika Rotondi (Fdi) consigliere regionale del Lazio.

in Breve

Azione Roma: “Altare della Patria è luogo simbolo. Basta feste private”

“Le notizie relative all'organizzazione di feste private e banchetti esclusivi negli spazi dell'Altare della Patria suscitano profonda indignazione. Parliamo di uno dei luoghi più solenni e rappresentativi della storia nazionale, che custodisce la Tomba del Milite Ignoto e il ricordo del sacrificio di milioni di italiani. Il patrimonio monumentale della città va sostenuto e valorizzato, ma esistono limiti invalicabili. L'Altare della Patria non è una location per eventi di lusso, ma un simbolo dell'unità nazionale e della memoria collettiva. Utilizzarne gli spazi per iniziative private che ne mortificano il valore istituzionale e commemorativo rappresenta un grave errore. Per questo chiediamo al Governo, agli enti competenti e all'Amministrazione capitolina di fare immediatamente chiarezza sulle autorizzazioni concesse e di adottare ogni misura necessaria affinché sia garantito il pieno rispetto della sacralità e del decoro di questo luogo. Roma merita valorizzazione culturale, non operazioni che rischiano di trasformare i suoi simboli più importanti in semplici attrazioni commerciali.” Così in una nota Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, consiglieri capitolini di Azione.

Cooperative del Latte del Lazio: bene accordo siglato in Regione

Respiro di sollievo per le cooperative di produzione del latte nel Lazio. Nell'incontro che si è tenuto questa mattina alla Regione Lazio, presente l'assessore Giancarlo Righini, le parti hanno raggiunto un accordo retroattivo con il quale, per maggio e giugno 2026, il prezzo alla stalla è stato fissato a 48 centesimi, una somma superiore al prezzo fissato a livello nazionale. Le cooperative, nel ringraziare l'assessore regionale al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste che si è reso disponibile alla convocazione di un tavolo di confronto, danno atto alle industrie di trasformazione lattiero-caseario - Latte Sano, Centrale di Roma, Centrale del Latte del Frusinate e Latte di Nepi - per l'impegno che hanno preso con il mondo della produzione. L'accordo odierno viene incontro alle istanze delle cooperative che da mesi sollecitano nel Lazio il riconoscimento, stante l'aumento dei prezzi, di un prezzo alla stalla superiore al prezzo fissato al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a livello nazionale.

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

Il patrimonio culturale italiano rischia spesso di essere vittima della sua stessa abbondanza. Lo si contempla, lo si fotografa, lo si attraversa. Più raramente lo si interroga. Eppure i monumenti, i paesaggi archeologici, le architetture della memoria non sono oggetti immobili consegnati al passato, ma pagine ancora aperte, capaci di restituire domande prima ancora che risposte. È da questa convinzione che prende forma "Ierofania - Sulle vie del Sacro", la rassegna promossa dal Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della Cultura e organizzata dall'Istituto Centrale per la valorizzazione economica e la promozione del patrimonio culturale (IC-VEPP), presentata nella Sala Spadolini del Collegio Romano. Dal Lazio alla Sicilia, passando per Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, il progetto costruisce un itinerario che mette in dialogo archeologia, teatro, musica, danza, arti visive, poesia e ricerca scientifica. Sei regioni, sei luoghi simbolici, un'unica idea di fondo: il patrimonio non come fondale scenografico sul quale organizzare eventi, ma come protagonista di una riflessione che coinvolge comunità, studiosi, artisti e pubblico. Il titolo richiama volutamente il concetto di ierofania elaborato dallo storico delle religioni Mircea Eliade, ovvero la manifestazione del sacro nello spazio e nella storia. Un riferimento che il Ministero aveva già introdotto con un incontro dedicato allo studioso alla Curia Iulia del Parco archeologico del Colosseo e che oggi diventa l'asse teorico di un progetto culturale destinato ad attraversare il Mezzogiorno. Ad aprire la presentazione è stata Alfonsina Russo, capo del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, che ha delineato il significato più profondo dell'iniziativa. Per Russo, "Ierofania" rappresenta la traduzione concreta della nuova visione che il Ministero intende attribuire alla valorizzazione del patrimonio: non semplice tutela, non soltanto conserva-

Presentata al Ministero della Cultura la rassegna che attraverserà sei regioni italiane tra archeologia, arte, spettacolo e riflessione sul sacro

Ierofania, il patrimonio culturale diventa esperienza condivisa



zione, ma costruzione di una relazione nuova tra beni culturali, territori e cittadini. «Ci sono luoghi che custodiscono la memoria della nostra storia e conservano un patrimonio immateriale fatto di spiritualità, simboli, tradizioni e identità», ha osservato, spiegando come proprio da questa consapevolezza prenda forma la rassegna. Il sacro, nella prospettiva illustrata da Russo, non coincide esclusivamente con la dimensione religiosa, ma diventa una categoria culturale capace di attraversare paesaggi, siti archeologici, architetture e opere d'arte. Da questa impostazione deriva una scelta precisa: i luoghi coinvolti non sono semplici contenitori destinati ad accogliere spettacoli o conferenze, ma diventano essi stessi il centro del racconto. La valorizzazione, ha sottolineato, significa restituire al patrimonio la capacità di produrre conoscenza, esperienze condivise e partecipazione, mettendo in relazione linguaggi differenti senza separare archeologia, teatro, musica, arti visive, letteratura e poesia. Tutti strumenti che concorrono alla costruzione di un'unica narrazione. Russo ha insistito anche sull'importanza della dimen-

sione territoriale. Il patrimonio culturale italiano non può essere interpretato come una somma di eccellenze isolate, ma come una rete nella quale i territori dialogano tra loro. Proprio per questo la rassegna attraversa sei regioni, con l'ambizione dichiarata di estendersi progressivamente all'intero Paese. «Il patrimonio culturale non appartiene soltanto al passato. È una risorsa viva, capace di produrre conoscenza, coesione sociale e nuove opportunità», ha concluso. Il tema della cultura come strumento di costruzione civile è stato sviluppato da Stefano Lanna, direttore generale dell'Unità di missione del Piano Olivetti per la Cultura. Il suo intervento ha collocato "Ierofania" all'interno di una riflessione più ampia sulle politiche culturali contemporanee e sulla strategia indicata dal ministro Alessandro Giuli. Secondo Lanna, una delle principali sfide del presente consiste nel restituire al patrimonio una funzione generativa, capace cioè di produrre relazioni sociali, cittadinanza e senso di appartenenza. «La cultura non è un ornamento delle istituzioni, ma una delle infrastrutture principali della democrazia»,

ha affermato, individuando proprio nella diffusione della conoscenza uno degli strumenti attraverso cui ridurre le disuguaglianze e rafforzare la partecipazione. Il richiamo al pensiero di Adriano Olivetti non è stato casuale. Per il direttore generale il patrimonio deve essere considerato un organismo vivo, non una realtà cristallizzata, capace di favorire innovazione sociale e sviluppo culturale. Anche il riferimento a Mircea Eliade assume, in questa prospettiva, un significato preciso: attraversare un luogo non significa semplicemente raggiungere una destinazione geografica, ma abitare uno spazio di relazioni, memoria e consapevolezza. Una visione che trova piena espressione proprio nella struttura della rassegna. L'impianto culturale del progetto è stato illustrato dalla direttrice artistica Fulvia Toscano, che ha spiegato come l'obiettivo fosse quello di portare al grande pubblico un tema spesso confinato agli studi specialistici. Parlare di sacro oggi, ha osservato, potrebbe sembrare una scelta inattuale, ma proprio questa apparente inattualità rappresenta uno degli elementi di maggiore interesse dell'iniziativa.

tiva.

«Il sacro è in mezzo a noi e bisogna soltanto avere occhi nuovi per vederlo e orecchie nuove per ascoltarlo», ha dichiarato, sintetizzando il senso di un percorso che mette in relazione archeologia, filosofia, antropologia, arti performative e poesia. Ogni tappa della manifestazione sarà costruita su due giornate. La prima dedicata agli incontri con studiosi, filosofi, archeologi, antropologi e artisti, affiancati da spettacoli teatrali, musicali e coreutici. La seconda riservata alle passeggiate archeologiche e ai reading poetici raccolti sotto il titolo "Pietre che cantano". È proprio qui che emerge una delle immagini più efficaci della presentazione. «Non si visitano questi luoghi, ma si attraversano», ha spiegato Toscano. Una frase che sintetizza l'intero progetto: il patrimonio non viene consumato come esperienza turistica, ma vissuto come occasione di conoscenza. Anche la scelta di dare spazio alla poesia, linguaggio oggi spesso marginalizzato, nasce dalla volontà di rallentare il ritmo della fruizione culturale e restituire ai luoghi una dimensione di ascolto. A chiudere gli interventi è stato Alberto Samonà, curatore scientifico della rassegna, che ha definito "Ierofania" «un atto di restituzione culturale». Più che un cartellone di appuntamenti, il progetto vuole essere un'occasione per riflettere sul rapporto tra l'essere umano, i luoghi e la dimensione del sacro. Secondo Samonà ogni luogo conserva una propria identità profonda, un genius loci che non coincide con una semplice suggestione romantica, ma rappresenta il deposito di storie, esperienze e memorie

condivise. Recuperare questa dimensione significa riportare il patrimonio al centro della vita culturale contemporanea. Particolarmente significativa è apparsa anche la sua riflessione sul dialogo tra archeologia e arte contemporanea. «Non è una bestemmia l'incontro tra l'arte contemporanea e la storia. Il contemporaneo non invade l'antico, ma offre uno sguardo nuovo», ha affermato. Una posizione che supera l'antica contrapposizione tra tutela e sperimentazione, indicando nella contaminazione tra linguaggi una possibilità di rilettura del patrimonio. Il viaggio prenderà avvio da Palestrina, dedicata al tema Nell'anima dei luoghi. Geografie del sacro, per poi raggiungere Paestum, dove il percorso affronterà il rapporto tra sapienza e rito. Seguiranno Lecce, con un approfondimento sul sacro popolare, Matera, dedicata al dialogo tra spiritualità, quotidianità e paesaggio dei Sassi, Locri, con il mito di Persefone e la Magna Grecia, e infine Giardini Naxos, approdo simbolico della prima colonia greca in Sicilia. In ciascuna delle sei tappe il programma alternerà incontri con studiosi, spettacoli di teatro, musica e danza, passeggiate archeologiche, letture poetiche e interventi di arte contemporanea. Un modello che prova a superare la tradizionale distinzione tra divulgazione scientifica e produzione artistica, facendo del patrimonio il punto di incontro tra discipline diverse. Più che una semplice rassegna estiva, "Ierofania" sembra voler affermare un principio: la valorizzazione non consiste nell'aggiungere iniziative ai luoghi della cultura, ma nel restituire ai luoghi la loro capacità di generare pensiero. Se riuscirà in questo intento lo dirà il tempo. Ma l'ambizione, almeno nelle intenzioni dei promotori, appare chiara: trasformare il patrimonio culturale da memoria del passato a strumento per comprendere il presente. Un obiettivo che, in un Paese come l'Italia, non è soltanto una scelta culturale. È una responsabilità pubblica.

Davide Oliviero

Regione, 1 milione di euro per 24 comuni lacuali

Assessore Ghera: "Per il 2026 aumentiamo di oltre il 50% la dotazione per i comuni rispetto al passato"

La Regione Lazio ha approvato il prospetto delle amministrazioni comunali lacuali ammesse all'erogazione del contributo totale di un milione di euro stanziato dalla Giunta, su proposta dell'assessore alla Tutela del Demanio, Fabrizio Ghera. Il finanziamento, che aumenta l'importo dai 600mila euro stanziati per il 2025, è a sostegno ai comuni lacuali per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della fruizione dei litorali balneabili per l'annualità 2026, con l'obiettivo

di ampliare l'offerta di mete turistiche idonee alla balneazione e per incrementare le potenzialità ricettive delle spiagge lacuali. «Per il 2026 aumentiamo di oltre il 50% la dotazione per i comuni lacuali rispetto al passato. Si tratta di un importante intervento a tutela e valorizzazione del patrimonio lacuale della nostra Regione che consentirà ai Comuni interessati di poter rendere sempre più fruibili i litorali dei laghi, favorendo l'attrattività turistica e commerciale dei territori», dichiara

l'assessore Ghera.

I fondi ripartiti: Lago di Bracciano: Anguillara Sabazia (84,5 mila euro), Bracciano (90 mila euro), Trevignano Romano (53,5 mila euro). Lago di Turano: Ascrea (19,7 mila euro), Colle di Tora (37,2 mila euro), Paganico Sabino (18,8 mila euro), Rocca Sinibalda (48,3 mila euro), Castel di Tora (39,6 mila euro). Lago di Bolsena: Bolsena (69 mila euro), Capodimonte (49,7 mila euro), Gradoli (56,9 mila euro), Grotte di Castro (12,7 mila euro), Marta (36,7 mila euro), Montefiascone (85,8 mila euro). Lago di Vico: Caprarola (37,2 mila euro), Ronciglione (51,5 mila euro). Lago di Paterno: Castel Sant'Angelo (8mila euro). Lago di Albano: Castel Gandolfo (33mila euro). Lago Salto: Fiamignano (11mila euro), Varco Sabino (26,6 mila euro), Pescorocchiano (52,8mila euro), Petrella Salto (56,6 mila euro), Marcellini (7,8 mila euro). Lago di Nemi: Nemi (37,9 mila euro).

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Arsial invia una seconda autobotte a I Terzi

Il sindaco Elena Gubetti: “Ringrazio il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca per aver dato seguito immediato alla mia richiesta”

Il sette volte Campione del Mondo torna con le moto d'acqua sul Lungomare dei Navigatori Etruschi

A Campo di Mare torna Fabio Incorvaia con la 'Jet Ski Therapy'

“Con la follia si possono realizzare grandi sogni! Il sogno, lo farà vivere il sette volte Campione del Mondo di moto d'acqua Fabio Incorvaia che torna a Campo di Mare con 'Jet Ski Therapy', un'iniziativa straordinaria che farà vivere a tanti ragazzi e ragazze con disabilità un'esperienza eccezionale: il brivido e l'adrenalina di andare a tutta velocità, ma in completa sicurezza, a bordo di una moto d'acqua”. Ad annunciare il ritorno dell'evento in città, dopo il successo riscosso nel 2023, è il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti. Ad ospitare l'iniziativa, patrocinata e sostenuta dall'Amministrazione comunale di Cerveteri, la spiaggia “Liberamente”, la spiaggia pubblica ed inclusiva sita alla sinistra dello stabilimento Ocean Surf. L'appuntamento con le moto d'acqua di Fabio Incorvaia è per sabato 1 e domenica 2 agosto. Per chiedere ulteriori informazioni e per prenotarsi, contattare il numero 3931820765. “Siamo estremamente felici di poter nuovamente ospitare in città la 'Jet Ski Therapy' e Fabio Incorvaia, un campione del mondo non soltanto nello sport ma nella vita, una persona che da tanti anni mette a disposizione delle categorie più fragili tutto se stesso offrendo un'esperienza ed un'emozione davvero uniche - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - memori del successo e del gradimento riscosso la volta scorsa, abbiamo voluto non soltanto riportare l'iniziativa sulle nostre spiagge, ma raddoppiare l'appuntamento: due intere giornate, sabato 1 e domenica 2 agosto. Un finesettimana all'insegna dell'inclusione, delle emozioni, della libertà, del contatto diretto con il mare e con la natura”. “Abbattere le barriere fisiche e psicologiche, regalando una scarica di adrenalina in totale sicurezza, una giornata speciale, da ricordare per sempre: con questa finalità abbiamo fortemente voluto organizzare nuovamente la 'Jet Ski Therapy' a Campo di Mare - conclude il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - l'accessibilità universale è uno dei pilastri su cui abbiamo basato la nostra attività amministrativa: lo dimostra e conferma l'impegno con cui ogni anno diamo vita alla spiaggia Liberamente, un'eccellenza della nostra città. Anche quest'anno, spero di poter incontrare tanti volti felici e sorridenti, entusiasti di aver vissuto un momento di gioia e felicità indescrivibile”.



“Questa mattina (ieri, ndr), a seguito della mia lettera ufficiale al Presidente della Regione Lazio Onorevole Francesco Rocca, Arsial ha inviato nella Frazione de I Terzi una seconda autobotte a sostegno delle famiglie di via dei Tre Confini che da troppo tempo si trovavano prive di un servizio fondamentale quale è l'acqua. Nelle scorse settimane, dopo un mio personale intervento ne fu inviata una nella piazza principale del Borgo a sostegno di tutta la popolazione della Frazione, che risultava però pressoché inaccessibile per queste famiglie: alcune di loro infatti, per la presenza di persone con disabilità ed anziane, facevano estrema fatica a raggiungere l'autobotte presente per fare rifornimento. Da oggi dunque, a loro disposizione, proprio davanti le loro abitazioni, c'è una seconda autobotte dalla quale potranno fare approvvigionamento”. A renderlo noto è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri. “Nei giorni scorsi - aggiunge il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - dopo numerosi solleciti effettuati personalmente verso l'Arsial, mi sono trovata nella condizione di dover informare della situazione direttamente il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca: grazie al suo pronto e tempestivo intervento, questa mattina l'Azienda Regionale titolare della rete idrica ha provveduto all'invio della seconda autobotte a servizio diretto delle famiglie di via dei Tre Confini che da troppo tempo venivano private di un servizio fondamentale come l'acqua. Un episodio che conferma di fatto quanto



più volte ho evidenziato, ovvero che la responsabilità della mancanza idrica non era del Comune di Cerveteri, in quanto le reti non sono di nostra proprietà e dunque la competenza spettava totalmente ad Arsial”. “Le chiacchiere dunque se le sono portate via i fatti - aggiunge la Gubetti - mentre una frangia di opposizione della nostra città ha speculato, non facendo altro che alimentare la cattiva informazione, dall'altra c'è un'Amministrazione che lavora e attenziona ogni aspetto della nostra città. Come sempre abbiamo agito con massima correttezza e trasparenza verso la città: ma è chiaro, quella delle autobotti è una situazione temporanea. Continueremo a lavorare per raggiungere l'obiettivo più importante, proseguire nell'iter che porterà all'acquisizione delle reti a patrimonio comunale e il loro successivo affidamento ad Acea Ato 2 per uniformare le reti”. “Colgo l'occasione - conclude il Sindaco Gubetti - per ringraziare il Presidente Rocca per aver dato seguito alla mia richiesta, dimostrandosi ancora una volta attento alle esigenze sottopostegli”.

La soluzione tampone

Per le famiglie della frazione de I Terzi, costrette da tempo a convivere con i rubinetti a secco, arriva finalmente una prima risposta concreta. Una autobotte è stata inviata per garantire la fornitura d'acqua, soluzione tampone che anticipa il percorso strutturale avviato dalla Regione Lazio per risolvere definitivamente una criticità che si trascina da anni. Il risultato arriva grazie al lavoro del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia di Cerveteri, che nelle ultime settimane ha intensificato il confronto con l'assessore regionale all'Agricoltura Giancarlo Righini e con la vicepresidente Roberta Angelilli, individuando un intervento immediato per sostenere le famiglie più colpite dall'emergenza. La svolta è arrivata con l'approvazione della legge regionale n. 10 del 27 maggio 2026, firmata dalla giunta del presidente Francesco Rocca, che prevede l'acquisizione a patrimonio comunale dell'acquedotto di proprietà Arsial, infrastruttura che serve la zona dei Terzi. Il passaggio consentirà di affidarne la gestione al servizio idrico integrato Acea, superando una situazione di stallo che, nonostante le dichiarazioni politiche

degli ultimi anni, non aveva mai trovato un esito concreto. Il tema dell'acqua ai Terzi è noto da tempo. Nel 2019 l'allora sindaco di Cerveteri aveva annunciato che la questione era “risolta”, mentre nel 2022, durante la campagna elettorale, l'attuale sindaco Elena Gubetti aveva ribadito gli stessi concetti. Tuttavia, come sottolineano i consiglieri di Fratelli d'Italia, «i fatti dimostrano che nulla era stato realmente portato a compimento». Il gruppo di opposizione rivendica ora il risultato ottenuto, sottolineando come il proprio impegno quotidiano sul territorio abbia contribuito a sbloccare una situazione che stava penalizzando decine di famiglie. «Gentilissima Sindaca Gubetti - affermano da Fratelli d'Italia - noi, pur essendo all'opposizione, siamo vicini alla gente ogni giorno per migliorarne la qualità della vita. La politica spettacolare che ci attribuisce la lasciamo fare a lei e alla sua maggioranza». Con la legge regionale approvata, l'acquedotto Arsial potrà essere trasferito al Comune e successivamente affidato ad Acea, passaggio che dovrebbe garantire una gestione stabile, investimenti e un servizio finalmente adeguato alle esigenze della frazione. Per le famiglie dei Terzi, l'arrivo dell'autobotte rappresenta un sollievo immediato, ma il vero obiettivo è la normalizzazione del servizio idrico. Il percorso amministrativo è avviato e, secondo quanto emerso, la Regione seguirà da vicino le fasi operative per accelerare il trasferimento e l'integrazione nel sistema Acea. Cerveteri guarda così a una soluzione strutturale dopo anni di attese, promesse e disagi. La vicenda dei Terzi diventa anche un caso politico che riaccende il confronto tra maggioranza e opposizione, ma soprattutto segna un passo avanti per una comunità che chiede da tempo un diritto essenziale: l'acqua nelle proprie case.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Gruppo Immobiliare
ObyCasa

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 48/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Passoscuro è International Street Food

Dal 17 al 19 luglio la 61^a tappa del tour nazionale porta a Fiumicino cucine internazionali, birre artigianali e un weekend di festa. In onda su Rai 2 la sesta puntata de Il Trono del Gusto

Passoscuro si prepara a diventare, per un intero fine settimana, la capitale del cibo di strada. Da venerdì 17 a domenica 19 luglio 2026, Piazza Domenica Santarelli ospiterà la 61^a tappa della 10^a edizione dell'International Street Food, il più grande festival itinerante d'Italia, che quest'anno celebra un decennio di attività e un successo crescente in ogni città toccata dal tour. Un appuntamento pensato per famiglie, giovani e appassionati, con ingresso gratuito e apertura degli stand dalle 17 alle 24 per tutte e tre le giornate. Un format ormai consolidato che unisce qualità gastronomica, convivialità e un viaggio sensoriale tra culture diverse, confermandosi tra gli eventi più seguiti del panorama italiano. La tappa di Passoscuro offrirà un percorso gastronomico ricchissimo, capace di soddisfare ogni palato. Tra le proposte annunciate figurano: Fritti di Don Fritto, Paella tradizionale, Arrostiti abruzzesi, Kürtőskalács ungherese, Pesce fritto, Pizza frita, Smash burger, Hamburger della Maremma, Bombette pugliesi, Cucina argentina, Proposte gluten free. Ad accompagnare il tutto, una selezione di birre artigianali italiane ed estere, pensata per valorizzare ogni piatto e rendere l'esperienza ancora più completa. L'International Street Food,



organizzato da Alfredo Orofino, presidente di A.I.R.S., arriva alla sua decima edizione confermando una partecipazione di pubblico sempre più ampia. "Un traguardo importante - sottolinea Orofino - che premia il lavoro di selezione degli operatori e la volontà di valorizzare il cibo di strada come espressione culturale e identitaria". La tappa di Passoscuro si svolge con il patrocinio del Comune di Fiumicino, inserendosi in un calendario nazionale che, in contemporanea, porterà il festi-

val anche ad Aosta, dal 16 al 19 luglio. Il racconto dello street food italiano prosegue anche in televisione. Dopo il successo delle prime cinque puntate, la sesta puntata de "Il Trono del Gusto"



andrà in onda su Rai 2 sabato 18 luglio alle 11.15. Il docu reality, prodotto da RG Factory e condotto da Alfredo Orofino, porta sullo schermo storie, volti e sfide gastronomiche che raccontano la passione e la creatività di un settore in continua evoluzione. Un viaggio dietro le quinte del mondo del cibo di strada, tra sacrificio, innovazione e amore per la tradizione. Con la tappa di Passoscuro, l'International Street Food continua il suo viaggio lungo l'Italia, confermando la forza di un format che ha contribuito a consacrare lo street food come uno dei fenomeni gastronomici e culturali più apprezzati del Paese. Tre giorni di sapori, profumi e incontri, in un'atmosfera di festa che unisce culture diverse sotto il segno della convivialità.

Il via il 25 luglio a San Quirico d'Orcia

Forme nel verde



In Piazza della Libertà di San Quirico d'Orcia (SI) il 25 luglio alle ore 18.00 sarà inaugurata la 55^a edizione di "Forme nel Verde", la prima e più antica rassegna di arte ambientale d'Italia, creata da Mario Guidotti nel 1971, promossa e organizzata dal Comune di San Quirico d'Orcia con la Direzione Artistica di Carlo Pizzichini e con il sostegno di Stefania Ranzato, Fondatrice di DEAS Cyber, industria leader italiana nella cyber sicurezza. La manifestazione 2026 è "rivolta alla visione di Gianfranco Meggiato, alla sua capacità di inserire l'uomo al centro, di comprenderne la complessità del pensiero e la forza nel tracciare il futuro, a Emilio Giannelli, storica firma del Corriere della Sera, alle sue inedite 'belle statuine' fulminanti come le sue vignette, che celebrano i novant'anni del principe della satira, e al potere creativo dei giovani allievi delle Accademie di Belle Arti d'Italia che partecipano a Forme nel Verde e che a tutti gli effetti rappresentano il futuro dell'arte". L'esposizione delle sculture monumentali di Gianfranco Meggiato, raccolte sotto il titolo "IN ITINERE. L'Uomo Quantico in cammino. Un viaggio interiore lungo la via Francigena", che si avvale del contributo critico di Domenico Piraina, Direttore Cultura del Comune di Milano e di Palazzo Reale, e allestita in collaborazione con Oblong Contemporary Art Gallery, è articolata negli spazi degli Horti Leonini, nel centro storico nel Palazzo Chigi Zondadari, dove è esposto in anteprima internazionale un corpus di trenta disegni inediti, e nei "cipressini" della Val d'Orcia dove sarà installata al centro l'opera "Germinazione", una scultura monumentale di sei metri d'altezza (le esposizioni sono aperte al pubblico fino al 1^o novembre tutti i giorni dalle 10:30 alle 18:00; Cipressini, h24). Nelle piccole sculture in terracotta di Emilio Giannelli, conosciuto da milioni di lettori come il grande vignettista di satira politica che ogni giorno, con un tratto essenziale e penetrante, commenta l'attualità sulla prima pagina del Corriere della Sera, figurine buffe e caricaturali, ritratti deformati e ironici di personaggi famosi e non, esposte nel Palazzo Chigi Zondadari con il titolo "Alle belle statuine" l'artista trasferisce lo stesso spirito satirico delle sue vignette. È come se le figure nate sul foglio uscissero improvvisamente dalla carta per occupare lo spazio. La mostra "YOUNG 2026", ospitata nel Palazzo Chigi Zondadari, è dedicata alla nuova scultura italiana contemporanea. Il progetto riunisce infatti venti studenti provenienti da dieci Accademie Statali di Belle Arti italiane: l'Accademia di Belle Arti di Bologna con gli allievi del Professore Emanuele Giannetti, Rachele Buzzoni e Daniele Pini; l'Accademia di Belle Arti di Brera con gli allievi del Professore Maximo Pellegrinetti, Olga Bruno Bottini ed Erika Martinazzoli; l'Accademia di Belle Arti di Carrara con gli allievi del Professore Roberto Rocchi, Valeria Mascherpa e Sike Zheng; l'Accademia di Belle Arti di Catania con gli allievi del Professore Pierluigi Portale, Angela Barbagallo e Alizee Fagone; l'Accademia di Belle Arti di Firenze con gli allievi del Professore Antonio De Marini, Marta Lazzaroni e Maddalena Lotti; l'Accademia di Belle Arti di Foggia con gli allievi dei Professori Enrico Iuliano e Pietro De Scisciolo, Tiziana D'Ambrosio e Aurora Scervini; l'Accademia di Belle Arti di Macerata con gli allievi del Professore Francesco Roviello, Anita Anastasova e Maria Alejandra Boni; l'Accademia di Belle Arti di Napoli con gli allievi della Professoressa Rosaria Iazzetta, Pietro Fidente e Vittorio Polverino; l'Accademia di Belle Arti di Perugia con gli allievi del Professore Nicola Renzi, Ilaria Pennoni e Paolo Romani; l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria con gli allievi del Professore Francesco Mazzotta, Gabriele Coppola ed Emanuel Morabito.

Roberto Rossi

Alle Terme dei Papi arriva Andrea Perrozzi

Dopo il sold out di "Daniele Si Nasce", la Piscina Monumentale si prepara a un nuovo viaggio tra le stelle della musica italiana: il 17 luglio quarto appuntamento del Summer Live Show

La Piscina Monumentale delle Terme dei Papi torna a trasformarsi in un palcoscenico unico nel suo genere. Dopo il sold out di Daniele Si Nasce, che ha riempito la vasca di spettatori e voci sulle note di Renato Zero, la rassegna Summer Live Show - Notti di Musica e Comicità si prepara a un nuovo appuntamento di grande richiamo. Venerdì 17 luglio, alle 21.30, sarà Andrea Perrozzi il protagonista della quarta serata della prima edizione del festival, con lo spettacolo "Cantastelle - Viaggio tra gli astri della musica italiana". Un titolo che già suggerisce il tono della serata: un percorso emozionale tra i grandi cantautori che hanno segnato la storia della musica italiana. Perrozzi è uno di quei nomi che attraversano più mondi senza perdere identità: attore, cantante, autore, musicista, interprete di ruoli iconici e collaboratore di realtà teatrali di primo piano. Ha vestito i panni di Poncio Pilato in Jesus Christ Superstar, del Serenante in Rugantino, di Rossini in Febbre da Cavallo, calcando palcoscenici come il Teatro Sistina e il Teatro Arcimboldi.

Dal 2015 firma le musiche degli spettacoli di Enrico Brignano, contribuendo a costruire la dimensione sonora di alcune delle produzioni più amate del comico romano. Una carriera che unisce tecnica, sensibilità e una voce calda e riconoscibile, capace di attraversare generi e atmosfere con naturalezza. Lo spettacolo che Perrozzi porterà alle Terme dei Papi è un omaggio ai grandi cantautori: Lauzi, De André, De Gregori, Dalla, e molte altre "stelle" che hanno illuminato generazioni. Cantastelle è la storia di un artista di strada, un moderno cantastorie che osserva il mondo e lo restituisce attraverso musica e racconto: emozioni, amori, separazioni, speranze. Un intreccio di poesia e ironia che promette di coinvolgere il pubblico in un viaggio intimo e collettivo. Come per gli appuntamenti precedenti, il Summer Live Show offrirà al pubblico un'esperienza immersiva. L'accesso alla Piscina Monumentale sarà possibile dalle 20.00, permettendo agli spettatori di: - assistere allo spettacolo immersi nelle acque termali, - sorseggiare un aper-



tivo a bordo vasca, - cenare nei ristoranti delle Terme prima dell'inizio dello show. Una formula che ha conquistato il pubblico fin dal debutto della rassegna, trasformando ogni serata in un evento che unisce spettacolo, relax e la suggestione di una location unica in Italia. Il successo dei primi appuntamenti conferma la forza di un progetto che alterna musica, teatro e comicità con artisti di alto livello, valorizzando uno dei luoghi più affascinanti del Paese. L'obiettivo dichiarato è chiaro: fare del Terme dei Papi Summer Live Show un appuntamento stabile dell'estate italiana, capace di attrarre pubbli-



co da tutto il territorio. I biglietti per la serata del 17 luglio sono disponibili sul sito ufficiale termedeipapi.it/summerliveshow, dove è possibile consultare anche il calendario dei prossimi eventi e le diverse formule di partecipazione.

A Villa Torlonia viaggio tra memoria e futuro Danilo Rea e Martux_M omaggiano Sakamoto

Domenica 18 luglio, per I Concerti nel Parco, arriva Sakamoto & Me

Una serata sospesa tra poesia sonora, improvvisazione e tecnologia. Domenica 18 luglio, nell'ambito dell'Estate delle Ville Tuscolane '26, Villa Torlonia ospita Sakamoto & Me, l'omaggio che Danilo Rea e Martux_M dedicano al maestro Ryuichi Sakamoto, figura cardine della musica contemporanea, autore di colonne sonore indimenticabili e ponte tra culture, generi e sensibilità artistiche. L'appuntamento, inserito nel cartellone de I Concerti nel Parco e realizzato in collaborazione con il Comune di Frascati, promette un'esperienza immersiva: un dialogo continuo tra acustica ed elettronica, tra pianoforte e texture digitali, tra memoria e innovazione. Sul palco, le visioni oniriche del videoartista argentino Mauro Cosenza completano un quadro multisensoriale che trasforma Villa Torlonia in un paesaggio interiore. Ryuichi Sakamoto, artista senza confini, capace di fondere Puccini, Debussy, la tradizione giapponese e l'elettronica più avanzata, rivive attraverso lo sguardo di Rea, maestro dell'improvvisazione e della creazione estemporanea. Il suo pianoforte diventa voce, respiro, materia viva che si intreccia con le architetture sonore di Martux_M, pioniere dell'elettronica italia-



na e figura di riferimento internazionale fin dagli anni '90. Il risultato è un viaggio ipnotico, un percorso che invita a perdersi per ritrovarsi trasformati, dove le musiche di Sakamoto si ricompongono in una nuova tessitura di suoni, emozioni e visioni. Accanto ai brani del compositore giapponese, il duo proporrà anche composizioni originali, pensate come estensioni naturali del suo universo creativo. Rea, protagonista della scena jazz italiana e internazionale dal 1975, porta sul palco la sua storia artistica fatta di improvvisazione pura e collaborazioni eccellenti. Ha suonato con Chet Baker, Lee Konitz, Art

Farmer, Joe Lovano, Phil Woods, e con i più grandi cantautori italiani: Mina, Gino Paoli, Baglioni, Pino Daniele, Modugno, Rino Gaetano, Mannoia, Cocciantè, Renato Zero, Gianni Morandi. Un bagaglio che rende ogni suo concerto un'esperienza irripetibile. Accanto a lui, Martux_M, figura innovativa della musica elettronica contemporanea, riconosciuto per la sua ricerca multimediale e per le collaborazioni con artisti come Giorgio Battistelli, Jon Hassell, Markus Stockhausen, Ramin Bahrami, Nils Petter Molvaer. Invitato alla Biennale Musica di Venezia nel 2004, è tra i protagonisti della sperimentazione italiana e internazionale. Rea e Martux_M hanno già condiviso progetti di grande impatto: Reminiscence (2008), Silence (2011), Sinfonia Gustav Mahler (2014), Genesis Revisited (2024). Sakamoto & Me rappresenta una nuova tappa di questa collaborazione fertile e visionaria. La manifestazione I Concerti nel Parco - Estate 2026 è sostenuta dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo ed è in attesa della graduatoria FURS 2026/2028 della Regione Lazio - Direzione Generale Cultura e Lazio Creativo. Sponsor dell'edizione 2026 è BCC Roma.

Al via la terza edizione il 18 e 19 luglio 2026 nel Salone delle Colonne all'Eur

Rome Fashion Show #Haute Couture



Al via la terza edizione del Rome Fashion Show #Haute Couture, che si svolgerà nella suggestiva cornice del Salone delle Colonne all'EUR, in Piazza Guglielmo Marconi 26C a Roma, nelle giornate del 18 luglio - dedicata ai nuovi talenti ed all'ecosostenibilità - e del 19 luglio dove a sfilare saranno, invece, gli ambasciatori eccellenti italiani e stranieri. Per questa edizione 2026 Rome Fashion Show #Haute Couture ha il patrocinio di CONFIINE Confederazione Imprenditori Italiani in Europa con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, Regione Lazio, Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, CNA Federmoda, Fondazione Campagna Amica, Fondazione UniVerde, Coldiretti Donne, Terranostra agriturismo e ambiente. Il progetto nasce dall'esperienza trentennale maturata nel settore moda dal Direttore Artistico Steven G. Torrisi e dalla volontà di riportare il comparto moda in uno dei palcoscenici più importanti del mondo, immerso nella splendida culla del design e dell'eleganza, che solo Roma può essere. In passerella vedremo sfilare le creazioni delle case storiche dell'Alta Moda italiana Gianni Calignano, Giovanni Cannistrà, Franco Ciambella, Nino Lettieri, Michele Miglionico e Gian Paolo Zuccarello, che presenteranno i nuovi ambasciatori dell'Alta Moda Mario Benton direttamente dagli USA, per la prima volta in Italia, Pina Grasso dalla Sicilia, dalla Campania Salvatore Pappacena, Pietro Paradiso dalla Puglia, Rezarta Skifteri dall'Albania, mentre tra i talents vedremo le creazioni di Paola Bignardi, Coldiretti, Concita Petralito, Istituto Aniene, Swiss Fashion Impulse e Scuola di Moda Lugano direttamente dalla Svizzera e Saro Mattia Taranto. Particolare attenzione anche al tema della ecosostenibilità con le sfilate di Coldiretti con le capsule dei suoi designer Federica Tavian, Flavia Sbroili, Candida Piscitelli e Mattia Morbidoni, a cui seguiranno le creazioni di Concita e Paola Bignardi. Al Direttore della Fondazione UniVerde Giuseppe Di Duca il compito di presentare il nuovo progetto, "Re-Eco Fashion Award", sinergia nata tra la Fondazione ed il Comitato Tecnico di Rome Fashion Show #Haute Couture ed il direttore artistico, che ha già tracciato le linee guida che caratterizzeranno, nel 2027, il contest tra brand che assegnerà una borsa di studio ad hoc. Ma non solo moda, in data 18 luglio ci sarà un momento di confronto tra professionisti, istituzioni, mondo della cultura, della giustizia e della comunicazione per promuovere una riflessione sui temi della legalità, della prevenzione della violenza, dell'educazione affettiva e del rispetto della persona. Il talk sarà moderato dall'Avvocato Bartolomeo Giordano (responsabile Area Penale Co.Tu.Le.Vi. Roma) e dall'Avvocato Romina Lanza (Responsabile Sportello antiviolenza "Diana" Co.Tu.Le.Vi Roma) e dalla giornalista Marialuisa Roscino. Prenderanno parte all'incontro il Prof. Filippo Milano (psichiatra) l'avvocato Adriana Boscagli (Diritto di Famiglia) Gennaro Coppola (CEO One More Pictures) la Dottoressa Mariafrancesca Serra (Presidente Donne Coldiretti), la Dottoressa Enrica Cotarella (imprenditrice famiglia Cotarella) e la Dottoressa Elvira Gregorace (scrittrice). Per tutte le ulteriori informazioni romefshaute couture.com



Al Salotto Tevere la prima mappatura dei distretti creativi del Lazio

Roma, la street art diventa guida

Il 18 luglio la presentazione del volume bilingue di Maresca Riccardi e Doldo

La Capitale continua a reinventarsi attraverso i suoi muri. Non solo storia antica, monumenti e stratificazioni millenarie: oggi Roma è anche un laboratorio di creatività contemporanea, un mosaico di quartieri che parlano con colori, forme e narrazioni visive. A raccontare questa trasformazione arriva "La street art a Roma e dintorni. Le città dipinte: Viaggio tra i nuovi distretti creativi di Roma e del Lazio", la prima vera mappatura dell'arte urbana nel territorio laziale, edita da Efesto Edizioni e distribuita anche all'estero. Il volume sarà presentato sabato 18 luglio alle 20.00 al Salotto Tevere, spazio culturale incastonato nella manifestazione estiva LungoilTevereRoma, raggiungibile dalla discesa di Ponte Cestio. Una cornice suggestiva, immersa nel flusso serale di romani e turisti, che unisce la magia del fiume alla vitalità della street art. Gli autori Stella Maresca Riccardi e Antonio Doldo hanno attraversato Roma e il Lazio con lo sguardo di chi osserva i mutamenti visivi del territorio: quartieri come Ostiense, Quadraro, Pigneto, Torpignattara, Garbatella, ma anche aree industriali dismesse, spazi rurali, luoghi abban-



donati che l'arte ha trasformato in nuovi distretti creativi. Il risultato è una guida preziosa, ricca di documentazione, analisi e spunti critici, pensata per un pubblico italiano e internazionale. Il volume è infatti pubblicato in versione bilingue (italiano/inglese) con due obiettivi strategici: - Accogliere i turisti stranieri, sempre più attratti dal turismo culturale legato ai murales e alle opere urbane; - Promuovere l'arte italiana all'estero, grazie a una distribuzione che raggiunge numerosi Paesi europei e trasforma il libro in un vero ambasciatore del contemporaneo italiano. L'evento non sarà una semplice presentazione letteraria. Grazie a un maxischermo, il



pubblico potrà vivere un viaggio visivo immersivo attraverso video esclusivi e immagini spettacolari delle opere più iconiche del Lazio: dettagli, colori, prospettive monumentali che raccontano come la street art stia ridisegnando il paesaggio urbano. A dialogare con il pubblico, intervistati da Fabrizio Pacifici, saranno

gli autori insieme a quattro protagonisti della scena romana: Alessandra Carloni, Ale Senso, omينو71, Za.Tox. Stella Maresca Riccardi, Art Strategist e curatrice, è una delle figure più dinamiche della comunicazione visiva contemporanea. Fondatrice del magazine The Art Libido, inserita da The Unique Magazine tra le imprenditrici più innovative del settore, nel 2025 è tra le fondatrici di Dominae, rete dedicata alla valorizzazione dell'imprenditoria femminile italiana nel mondo. Antonio Doldo, informatico e fotografo, si avvicina alla street art nel 2013. Le sue camminate nei quartieri di Roma diventano un archivio visivo: murales, fabbriche dismesse, spazi rurali, luoghi dimenticati che l'arte ha riportato alla vita. Un lavoro di osservazione che restituisce la geografia creativa della città. La presentazione del 18 luglio celebra un fenomeno culturale che non è più marginale: la street art come linguaggio identitario, come strumento di rigenerazione urbana, come ponte tra passato e futuro. Roma e il Lazio diventano così un grande museo a cielo aperto, in continua evoluzione.



a cura di Antonio Castello

A sostenerlo è il WTTC

Nel 2026 il Turismo globale crescerà più dell'economia mondiale

Fra i paesi europei sarà l'Italia a far registrare la maggiore crescita pari al 3,8%, superiore a quella della Spagna e della Turchia, entrambe attese al 3,7%

Il trismo globale è da decenni una delle industrie più potenti del pianeta. Una macchina complessa che da sola muove trilioni di dollari con un considerevole apporto all'intera economia mondiale. Un settore in continua crescita che anche per il 2026 farà sentire tutto il suo peso. Secondo le ultime previsioni del World Travel & Tourism Council, infatti, il comparto "Travel & Tourism farà registrare un incremento, nel suo complesso, superiore a quella dell'economia globale mondiale, consolidando il proprio ruolo strategico nella creazione di occupazione, investimenti e sviluppo territoriale. Il dato emerge dall'ultimo rapporto *Economic Impact Research (EIR)* del Wttc, realizzato con il supporto di Chase Travel, secondo cui il settore turistico contribuirà quest'anno

all'economia mondiale con circa 12 trilioni di dollari pari al 9,9% del PIL globale. Le previsioni indicano che il turismo crescerà del 3,2% nel corso dell'anno, superando il ritmo dell'economia globale, stimato al 2,4%. Parallelamente, il comparto sosterrà circa 376 milioni di posti di lavoro nel mondo: come dire che su nove nuovi posti di lavoro a livello globale, uno sarà generato dal turismo. E l'orizzonte non si ferma qui. Sempre secondo il WTTC, nei prossimi dieci anni, i posti di lavoro creati dal turismo saranno quasi 89 milioni, pari a circa un terzo di tutti i nuovi impieghi attesi nell'economia mondiale. Nello stesso periodo, il PIL turistico globale dovrebbe crescere mediamente del 3,6% annuo, con un ritmo pari a una volta e mezzo quello dell'eco-



nomia generale. Per sostenere questa espansione, il Consiglio Mondiale del Turismo ritiene fondamentali investimenti mirati in infrastrutture, innovazione digitale, gestione sostenibile delle destinazioni, formazione professionale e connettività internazionale, senza trascurare l'Intelligenza Artificiale e le tecnologie emergenti. Dall'ottimizzazione dei processi operativi al miglioramento dell'esperienza del

viaggiatore, fino allo sviluppo delle competenze della forza lavoro, l'AI viene considerata uno degli elementi chiave della competitività futura dell'industria dei viaggi. Se queste sono le previsioni a livello mondiale, non da meno sono quelle riguardanti l'Europa, dove, a fronte di un aumento del PIL complessivo pari all'1%, quello del Travel & Tourism crescerà del 3,6%. A trainare la crescita saranno soprattutto i mercati dell'Europa meridionale (Spagna, Italia, Francia e Turchia) che, sia pure in un contesto internazionale caratterizzato da incertezza geopolitica e cambiamenti nei flussi turistici, sono considerati i più attrattivi. E, tra questi, secondo le previsioni del Wttc, sarà proprio l'Italia a far registrare la maggiore crescita del turismo pari al 3,8%, superiore a quel-

la della Spagna e della Turchia, entrambe attese al 3,7%. Per **Gloria Guevara**, presidente e ceo del Wttc, il turismo continua a rappresentare uno degli strumenti più efficaci per sostenere la crescita economica europea. *"Il settore dei viaggi e del turismo continua a dimostrare la propria resilienza in tutta Europa e resta uno dei principali motori economici della regione in un momento in cui la crescita generale rallenta"*, ha dichiarato Guevara. *"Il comparto crea occupazione, stimola investimenti e sostiene le comunità locali"*. La manager ha inoltre sottolineato come questi Paesi (Spagna, Italia, Francia e Turchia) stiano mostrando come le politiche orientate a investimenti strategici, connettività e pianificazione di lungo periodo, siano le sole in grado di supportare tali cambiamenti.

Un incontro all'insegna dei saluti, quello che si svolto la settimana scorsa a Roma, presso l'Aleph Hotel. Di arrivarci, da parte **Kalanit Goren**, che dopo sei anni alla direzione dell'Ufficio Israeliano per il Turismo in Italia, lascia il nostro paese per far ritorno a Gerusalemme dove andrà a ricoprire il ruolo di Head of the Hosting Department del Ministero del Turismo di Israele. Di benvenuto, quelli a **Avital Kotzer Adari** che, dopo una permanenza di oltre dieci anni nel nostro paese, vi fa ritorno, animata da una rinnovata voglia di voler consolidare quei rapporti con le istituzioni, tour operator e giornalisti interrottisi all'atto della sua partenza. La serata si è aperta con il saluto dell'Ambasciatore di Israele presso la

Passaggio di consegne all'Ufficio del Turismo Israeliano in Italia

Santa Sede, **Yaron Sideman**, che ha riaffermato come il pellegrinaggio rappresenti un'esperienza di fede, ma anche di conoscenza, invitando tutti a riscoprire Israele come una destinazione capace di coniugare spiritualità, storia e innovazione. E' stata quindi la volta di Kalanit Goren che ha ricordato come il tempo trascorso in Italia sia stato di grande intensità, segnato da sfide importanti e da successi lusinghieri che hanno rafforzato i rapporti con gli interlocutori italiani,

a qualsiasi livello: istituzionale, politico e turistico. *"Il mio, ha detto, non è un addio. Sarò sempre lieta di accogliervi a Gerusalemme e continuare il rapporto che abbiamo instaurato qui in Italia"*. Se il saluto di Kalanit Goren ha segnato la conclusione di un percorso, il ritorno di Avital Kotzer Adari rappresenta, invece, un importante segnale di continuità. Per il trade italiano, infatti, non si tratta di una nuova nomina, ma di un ritorno. Per oltre un decennio Avital Kotzer Adari ha guidato

l'Ufficio Nazionale Israeliano del Turismo in Italia, contribuendo a consolidare la presenza della destinazione nel nostro Paese e sviluppando relazioni che ancora oggi rappresentano un patrimonio importante per i due paesi. Il suo rientro arriva in una fase strategica, nella quale Israele punta a rilanciare la propria presenza sui mercati internazionali e a ricostruire progressivamente i flussi turistici. E senza frapporte indugi ha voluto subito precisare che i due



paesi sono oggi uniti da una fitta rete di collegamenti. Ben 126, operati da compagnie israeliane, vettori internazionali e ITA Airways, con partenze da dieci aeroporti italiani distribuiti sull'intero territorio nazionale. Sul piano delle novità, interessante è

apparsa la *"Via del Pellegrino"*, un percorso archeologico che ripercorre l'antico cammino dalla Piscina di Siloe fino alla Città di Gerusalemme, restituendo ai visitatori un'esperienza profondamente legata alla storia e alla spiritualità del luogo, cui si affianca un nuovo *"Itinerario"* che si sviluppa in sei tappe dal porto di Giaccia a Gerusalemme. Un cammino già sperimentato anche con gruppi italiani, che si inserisce nella crescente richiesta di esperienze di turismo lento. *"Il mio ritorno, insomma, si apre sotto i migliori auspici. Da oggi, comincerò a viaggiare in tutta Italia perché credo che il rapporto con il trade si costruisca incontrandosi, ascoltando le esigenze degli operatori e sviluppando insieme nuovi progetti"*.

Il coraggio di smettere di aspettare

Nel nuovo romanzo "A volte è complicato" Isa Grassano intreccia sentimenti, attualità, viaggio e il coraggio di scegliere sé stessi

Può una donna che ogni giorno lavora con la memoria, gli addii e i ricordi non riuscire a chiudere i conti con il proprio passato? È il paradosso da cui prende avvio *A volte è complicato* (Giraldi Editore), il nuovo romanzo della giornalista e scrittrice Isa Grassano. Dopo l'amato "Un giorno sì un altro no", torna Arabella, protagonista definita da Elle «la Bridget Jones made in Italy». Lavora nel settore funerario, dove trasforma ricordi e assenze in contenuti digitali, ma nella vita privata si ritrova impigliata in relazioni che sfidano ogni logica. Tra colpi di fulmine, ritorni inattesi, messaggi che riaprono ferite e sentimenti mai del tutto archiviati, è costretta a confrontarsi con le domande più scomode: esistono davvero le seconde possibilità? E, soprattutto, chi scegliamo di essere quando smettiamo di vivere nell'attesa? Con uno stile ironico, leggero e, al tempo stesso, capace di addentrarsi nelle fragilità dei rapporti contemporanei, Grassano - definita una "cacciatrice di storie" - racconta un universo in cui convivono libertà e sensi di colpa, desiderio e paura, nostalgia e voglia di ricominciare. A dare corpo alla storia contribuiscono anche i luoghi. Roma, Bologna, Sorrento e le Dolomiti Lucane non sono semplici scenografie, ma accompagnano il percorso emotivo della protagonista. I portici bolognesi, le fontane della capitale, le montagne della Basilicata e il mare campano diventano specchi delle trasformazioni interiori, mentre



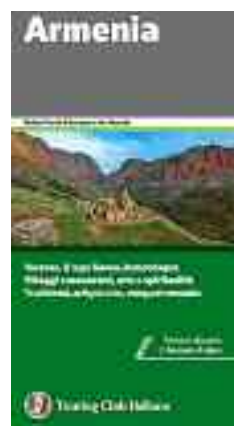
perfino i cimiteri si rivelano spazi di memoria, arte e bellezza. E poi c'è il valore dell'amicizia. Accanto ad Arabella, infatti, un ruolo importante è quello di Sara, amica inseparabile e "grillo parlante", presenza fondamentale in una trama che racconta anche quanto i legami possano cambiare forma e diventare nuovi modi di sentirsi famiglia. Infine, spazio all'attualità con temi importanti come le coppie bianche, la salute mentale e il ricorso sempre più frequente ai tarocchi. *A volte è complicato* è un romanzo sull'identità e sul coraggio di scegliere sé stessi. Perché, come ricorda una delle frasi che attraversano il libro, il passo più difficile non è quello che ci porta verso qualcun altro, ma quello che ci conduce finalmente verso la persona che vogliamo diventare.

Isa Grassano è giornalista professionista freelance. Vive a Bologna ma con la sua Basilicata che resta casa e radici nel cuore. Collabora con *Repubblica Viaggi*, *Intimità*, *Travel + Leisure Italia* e *News48.it*. Ha ideato il blog *amicheparte.com*, ed è tutor al Master in Giornalismo dell'Alma Mater Studiorum di Bologna. In passato ha firmato guide emozionali per Newton Compton e partecipato a diverse antologie. Per Giraldi ha pubblicato i romanzi: *Un giorno sì un altro no* e *Come un fiore sul quaderno*, oltre ai taccuini *Book Sun Lover* e *Book Winter Lover*.

Arriva in libreria la prima Guida Verde del Touring Club Italiano dedicata all'Armenia

Un viaggio tra monasteri, montagne e cultura del Paese caucasico raccontato da Nadia Pasqual, profonda conoscitrice della destinazione, e un memoir inedito di Antonia Arslan

L'Armenia raccontata attraverso i suoi monasteri millenari, i paesaggi montani, la cultura, il vino, l'ospitalità e una storia che continua a parlare al presente. È arrivata in libreria la nuova **Guida Verde Armenia** del **Touring Club Italiano**, il primo volume della prestigiosa collana dedicato interamente alla Repubblica armena. A firmare la guida è **Nadia Pasqual**, professionista di relazioni pubbliche che dal 2007 è impegnata nella valorizzazione della destinazione sul mercato italiano e che attualmente collabora con **Armenia Tourism Committee**, l'ente nazionale per la promozione turistica. *"La guida nasce dall'esperienza di quasi vent'anni di frequentazione del Paese e dal desiderio di offrire ai lettori italiani uno strumento completo, aggiornato e affidabile, per conoscere e comprendere l'Armenia e gli armeni oltre i luoghi comuni"*, afferma Nadia Pasqual. *"Un Paese piccolo nelle dimensioni ma immenso per storia, cultura, paesaggi, umanità e spirito di accoglienza"*. Ad arricchire il volume è il memoir inedito di **Antonia Arslan**, tra le più autorevoli voci della cultura italo-armena. Scrittrice, saggista e accademica di origini armena, Arslan è conosciuta a livello internazionale soprattutto per il romanzo *"La masseria delle Allodole"*, tradotto



in oltre venti lingue e portato sul grande schermo dai fratelli Taviani. Nella sua intensa introduzione, l'autrice ripercorre il primo viaggio nella terra dei propri antenati, offrendo una testimonianza personale e profondamente emozionante del legame tra memoria, identità e appartenenza. La **Guida Verde Armenia** accompagna il lettore da **Yerevan**, capitale dinamica e in continua evoluzione, fino alle regioni più remote del Paese, tra altipiani, canyon, laghi alpini e alcuni dei più affascinanti complessi monastici del mondo, alcuni dei quali riconosciuti dall'Unesco. Ampio spazio è dedicato ai grandi temi che aiutano a comprendere l'identità armena contemporanea: il primo Stato cristiano della storia, la diaspora, il genocidio degli armeni, le tradizioni enogastronomiche, il patrimonio naturalistico e le opportunità di turismo esperienziale. Con 176 pagine ricche di informazioni pratiche, approfondimenti culturali, itinerari e consigli di viaggio, la nuova Guida Verde si propone come il riferimento editoriale più autorevole per chi desidera scoprire una destinazione che sta vivendo una crescente attenzione da parte del mercato turistico internazionale. Vivendo una crescente attenzione da parte del mercato turistico internazionale.

LibrIntorno chiude la VII edizione tra libri, cinema, storia e attualità

A Lanuvio il festival dei libri conferma il valore della cultura come occasione di confronto

di Milena Caporaso

Le piazze si svuotano, le sedie vengono riposte, restano le parole e le riflessioni: quelle degli autori, degli ospiti e della comunità che per due giorni hanno animato la VII edizione di LibrIntorno, il festival dei libri diventando un appuntamento atteso per Lanuvio, già molto attiva in ambito culturale e letterario. Nel fine settimana dell'11 e 12 luglio, durante l'arco di entrambe le giornate, si sono tenuti talk eterogenei negli argomenti, da interlocuzioni sull'intelligenza artificiale, a storia e archeologia, cinema, musica con alcuni protagonisti della cultura italiana contemporanea. Questo programma ha raccontato la volontà della manifestazione di parlare a pubblici diversi per interessi ed età. Noi abbiamo parlato con Alessandro De Santis, presidente del Consiglio comunale di Lanuvio con delega alla Cultura e al Cerimoniale: *"La VII edizione è un traguardo importato per noi. Non è facile dare continuità ai festival e questo è un bel traguardo. Tutto nasce nel 2020, e di anno in anno cerchiamo di migliorarci nelle proposte di libri e presenze. Noi, come filo rosso, non abbiamo un unico tema ma l'attualità, per questo i nostri incontri sono diversi tra loro, a partire dal dialogo sull'intelligenza artificiale fino al cinema e alla musica, con delle riflessioni accessibili a tutte le persone. Questo festival, collocato in vari punti di Lanuvio, permette di scoprire sia autori e autrici, sia la cittadina stessa."*

La giornata di sabato si è svolta nella suggestiva cornice delle Segrete di Palazzo Colonna, edificio storico, uno dei simboli di Lanuvio, recentemente valorizzato grazie al rinnovamento del borgo antico. Questo luogo è stata la cornice giusta per una giornata dedicata al dialogo tra passato, presente e futuro. Ad aprire il programma è stato il convegno *Vivere con l' algoritmo: dialoghi sull'impatto dell'IA nella vita di tutti i giorni*, che ha visto confrontarsi Manuel D'Alessio, Roberto Libera, Salvo Khepri e Walter Quattrocchi, in un dibattito, ricco di spunti e accessibile, le sfide che l'intelligenza artificiale pone nel quotidiano, tra opportunità, responsabilità.

Durante il pomeriggio il festival ha accolto un ospite molto atteso, Gabriel Zuchtriegel, direttore degli scavi del Parco Archeologico di Pompei, in dialogo con Luca Attenni, direttore del Museo Diffuso di Lanuvio. Al centro dell'incontro il suo ultimo libro *Quando gli dèi lasciarono il mondo. L'ultima estate di Pompei* (2026), da cui è nata una riflessione che è



andata oltre il racconto di Pompei distrutta. Partendo dalle testimonianze archeologiche, Zuchtriegel ha accompagnato il pubblico in un viaggio dentro il mondo antico, raccontandone le fratture che segnarono il tramonto della tradizione romana e l'affermarsi di nuovi modelli culturali e spirituali introdotti anche dal cristianesimo. Il suo è stato un ragionamento che ha intrecciato archeologia, storia e antropologia; le rovine sono strumenti preziosi per interrogare il presente, il modo in cui abitiamo il nostro tempo, i valori che custodiamo e il rapporto con l'altro. Un intervento intenso, fatto di rigore scientifico e grande capacità narrativa che ha conquistato i presenti nelle Segrete di Palazzo Colonna, rimasto ad ascoltare con attenzione fino all'ultimo momento.

L'ultimo appuntamento del sabato si è spostato in piazza Santa Maria Maggiore, dove protagonisti della serata sono stati Riccardo Cotumaccio, giornalista e speaker radiofonico, ormai alla sua quarta partecipazione al festival, e Giuseppe Pedersoli, figlio di Carlo Pedersoli, il celebre Bud

Spencer. Attraverso immagini, ricordi e aneddoti dal set, Pedersoli ha restituito il ritratto dell'attore, dell'uomo e del padre, concedendo al pubblico uno sguardo intimo sul personaggio tanto amato del cinema. Durante il dialogo c'è stata anche l'occasione per ripercorrere una

stagione straordinaria del cinema italiano, quella che ha visto convivere personalità come Pier Paolo Pasolini, Federico Fellini e Sergio Leone. In quel panorama, Bud Spencer e Terence Hill hanno saputo reinventare il western alleggerendone i toni e rendendolo accessibile a un pubblico vastis-

simo. Infatti, si è sottolineato come la violenza delle armi, sia stata sostituita dall'introduzione di un linguaggio cinematografico fatto di ironia, comicità e delle iconiche scazzottate, trasformando il genere e conquistando intere generazioni. Oggi Giuseppe Pedersoli, e la sua famiglia, raccoglie con affetto l'eredità artistica e umana del padre, custodendo l'affetto del pubblico, in Italia e all'estero.

La giornata di domenica si è svolta nella cornice di Villa Sforza Cesarini, dove, all'ombra del grande albero e sullo sfondo i resti del tempio etrusco di Giunone Sospita, si sono tenuti gli ultimi tre incontri del festival.

La mattina è stata dedicata all'oroscopo di Fabio Bruni, noto sui social come Oscopostacce. Nel pomeriggio, invece, Roberto Recchioni e Riccardo Cotumaccio hanno dialogato sul rapporto tra libri e cinema, smontando il luogo comune secondo cui *"il libro è sempre meglio del film"*. Recchioni ha ripercorso alcuni dei titoli più importanti della storia del cinema – da *Il padrino* a *Lo squalo*, passando per *Arancia meccanica* e molti altri – spiegando come la fedeltà all'opera originale non sia necessariamente l'elemento decisivo per la riuscita del film, conta molto l'adattamento. Spesso, ciò che fa la differenza è lo sguardo personale con cui una storia viene reinterpretata attraverso un linguaggio diverso.

Il cinema, proprio perché frutto della contaminazione di più *medium*, offre modalità di racconto e di coinvolgimento differenti rispetto alla letteratura, pur mantenendo con essa un legame inscindibile, essendo quest'ultima il suo più fertile bacino di storie. La conversazione si è poi spostata sulla prossima uscita dell'*Odissea* di Christopher

Nolan e sulle polemiche che stanno accompagnando il film, soprattutto riguardo alla fedeltà – o infedeltà – storica e narrativa. L'incontro si è rivelato particolarmente vivace: il pubblico variegato è intervenuto con domande e proposte di film da discutere, dando vita al momento più partecipato del festival. Sentito anche l'omaggio a Franco Battiato, con Antonella Rizzo – giornalista e autrice di Lanuvio – e Giorgio Calcara, che ha recentemente pubblicato un libro dedicato al maestro Franco Battiato dal titolo *Battiato svelato. Dalle sperimentazioni degli esordi all'universo multiforme* (2026). Questo incontro ha posto al centro la genialità e l'originalità del musicista, approfondendone la costante ricerca artistica e umana. Si è riflettuto su ciò che alimentava la sua musica: la sperimentazione, il profondo legame con la Sicilia e il desiderio di seguire una personale visione del mondo, offrendo al pubblico uno sguardo sempre nuovo e sorprendente.

Lanuvio LibrIntorno rappresenta un ulteriore tassello del mosaico culturale che, negli ultimi anni, continua ad animare i Castelli Romani attraverso festival, incontri e occasioni di confronto con autrici e autori. La partecipazione delle persone conferma, anno dopo anno, il desiderio di vivere momenti di aggregazione culturale, alimentati da una comunità di lettrici e lettori curiosa, aperta al dialogo e al confronto, e capace di riunire persone di ogni età. I Castelli Romani stanno rivelando, dal punto di vista culturale, di essere una realtà in grado di valorizzare le proprie cornici storiche anche attraverso la cultura libraria.



Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Nelle dieci sale di Palazzo Benedetti, in Via Sassa 15, venerdì 17 luglio alle ore 18.00 sarà inaugurata la prima sezione, curata da Mariano Cipollini, della Mostra Antologica di Lea Contestabile, inserita nel programma dell'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026, sostenuta e promossa dal Comune dell'Aquila, allestita con il titolo "Con le mani sporche di terra ti ho baciata". L'Antologica, diffusa nel tempo e nello spazio, si articola durante tutto l'arco solare del 2026 in diverse sedi espositive istituzionali a L'Aquila e in alcune città della provincia, destinate ciascuna a racconta-

Nelle sale espositive di Palazzo Benedetti a L'Aquila

Antologica di Lea Contestabile

re un particolare aspetto o un particolare momento della ricerca di Lea Contestabile (Ortucchio, 1949), è, per ogni sezione, curata da diversi storici tra cui Barbara Drudi, Francesca Franco, Simone Battiato e altri. Le 50 opere in esposizione in Palazzo Benedetti, come cinquanta sono gli anni di attività artistica di Lea Contestabile, sono state selezionate seguendo non un criterio cronologico

quanto piuttosto dialogico, teso a valorizzare forme e temi presenti nella sua ricerca e la varietà di soluzioni materiali con cui l'artista ha saputo svilupparla. Il curatore Mariano Cipollini scrive, tra l'altro, che «Il lavoro di Lea Contestabile, letto nella sua globalità, ci aiuta ad affrontare alcune possibili interpretazioni che non focalizzano esclusivamente le peculiarità della sua lunga

ricerca. Se il tempo, la memoria, la purezza trascendente di un'infanzia creativa e il desiderio del recupero testimoniale fatto di orgoglio di appartenenza, ne hanno fondato i presupposti essenziali per procedere nel mondo delle arti visive, è altrettanto palese che l'immenso lavoro da lei svolto ci ha consegnato una più sfaccettata visione della personalità della donna e dell'artista. [...] Lea Contestabile modifica

il mosaico che compone il curriculum vitae dei suoi protagonisti. Fa riaffiorare volti e scelte di un tempo ormai concluso, costruisce habitat modificabili all'occorrenza per le sue affettività, in cui il turbamento, di matrice ancestrale-evocativa, è vena creativa. Tra arazzi, tappeti, terrecotte, simulacri religiosi e pagani, intesse credibili storie, ponti tra il suo romanzo, i trascorsi e le probabili indagini conosciute,

ve, demandati alle future generazioni. Poetessa caparbia e puntigliosa, fa dei piccoli o grandi racconti modellati sulle peculiarità morfologiche del suo territorio, rinnovati luoghi di ristoro per il pensiero. Nelle sue mani sono penna e inchiostro. Trascrive l'archivio in suo possesso non per evocare rimpianto, ma per concepire collegamenti disponibili a colmare le esigenze della contemporaneità la cui meta ultima agogna l'eternità.» La mostra resta aperta fino al 30 agosto, con ingresso libero, tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

Samuele Burranca

Oggi in TV giovedì 16 luglio



06:00 - 1mattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
06:30 - TG1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - 1mattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
11:20 - Italia A/R
11:50 - Camper Osteria Italia
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - Capri
16:00 - TG 1
16:07 - Che tempo fa
16:10 - Vita in Diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Affari tuoi Mundial
21:30 - Doc - Nelle tue mani
23:50 - TG1 Sera
23:55 - Taobuk - Taormina International Book Festival
01:20 - Che tempo fa
01:25 - Reazione a catena
02:40 - Il Restauratore
04:35 - RaiNews24



06:00 - Ritorno a Las Sabinas
06:10 - La Grande Vallata
07:00 - Baywatch
08:30 - TG2
08:45 - The Beach
09:57 - Meteo 2
10:00 - TG2 Storie
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:15 - Crociere di nozze - Australia
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - Dribbling Mondiali
14:45 - Ciclismo: Tour de France 2026 - 12a tappa: Circuit Nevers Magny-Cours - Chalon-sur-Saône
14:50 - Tour in diretta
15:15 - Tour de France 12ª tappa
16:40 - Ciclismo: Tour de France 2026
16:50 - Tour de France 12ª tappa
17:40 - Ciclismo: Tour de France 2026 - Le Strade del Tour: 13a tappa
17:58 - Tour de France 12ª tappa
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - Italia chiama America
19:41 - Meteo 2
19:45 - Blue Bloods
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - La Finale. Italia-Francia 2006: Il cielo è azzurro sopra Berlino
23:10 - Chi segna vince
00:49 - Meteo 2
00:55 - Last Knights
02:45 - La Piovra
04:25 - Rex
05:10 - Impazienti
05:20 - Piloti
05:25 - Ritorno a Las Sabinas



06:00 - RaiNews24
08:00 - Agorà Estate
10:30 - Spaziolibero
10:40 - Elisir Estate
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:15 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente - Lo stragemma del cavallo di Troia
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Piazza Affari
15:00 - TG3 LIS
15:05 - Rai Parlamento Telegiornale
15:10 - Il Provinciale - Monte Amiata, qualcuno lo chiamò Fuji-Amiata
15:50 - Di là dal fiume e tra gli alberi
16:50 - Overland 20
17:45 - Geo Magazine
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob - 20 anni prima
20:20 - Via Dei Matti n°0
20:50 - Un posto al sole
21:15 - La Grande Opera all'Arena di Verona - La Traviata
00:00 - TG3 Linea Notte Estate
00:30 - Meteo 3
00:35 - TG Magazine
00:45 - Cani
01:05 - Save the Date - Biennale Teatro 2026
01:35 - RaiNews24



06:02 - Movie Trailer
06:04 - 4 Di Sera News
07:00 - La Promessa
07:35 - Terra Amara
08:43 - Segreti Di Famiglia
10:43 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:25 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:31 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:39 - Diario Del Giorno
16:28 - La Signora Delle Camelie - 2
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:41 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera News
21:34 - Zona Bianca
00:50 - Drive Up
01:03 - Messaggi Sospetti
02:30 - Movie Trailer
02:33 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:51 - L'occhio Del Ragno
04:18 - La Porta Del Cannone



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:45 - Morning News
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:30 - Meteo
13:35 - Beautiful
14:14 - Forbidden Fruit
14:45 - Be My Sunshine
15:45 - Far Away
16:45 - Tutto Per La Mia Famiglia
18:45 - The Wall
19:42 - Tg5 Anticipazione
19:43 - The Wall
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Tim Battiti Live
00:39 - Tg5 - Notte
01:18 - Meteo
01:24 - Solo Per Amore
02:29 - I Segreti Di Borgo Larici
04:03 - New Amsterdam
05:09 - R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti



06:49 - Macgyver
08:40 - Chicago Med
10:27 - Fbi: Most Wanted
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
13:48 - Sport Mediaset Extra
14:14 - Tim Extra Battiti
14:34 - I Simpson
15:27 - Magnum P. I.
17:25 - The Equalizer
18:18 - Studio Aperto Live
18:21 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:33 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:38 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:27 - Chicago Med
23:07 - Law & Order: Unita' Speciale
00:44 - Cold Case - Delitti Irrisolti
01:35 - Studio Aperto - La Giornata
01:46 - Ciak News
01:51 - Sport Mediaset - La Giornata
02:06 - Camera Cafe'
02:12 - Ramses: Storia Di Un Grande Re
02:58 - Transatlantici: Storia E Segreti Dei Giganti Del Mare
05:11 - I Grandi Enigmi Della Storia

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it





treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076